Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Fondo Sociale Europeo

ISFOL

"ANALISI TRAMITE BANCA DATI DEI BANDI E DEGLI AVVISI PUBBLICI EMESSI DALLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI DI P.O. FSE E DI ALTRI FONDI DELLA POLITICA REGIONALE NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013"

MANUALE PER LA CONSULTAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI AVVISI/BANDI

Roma, novembre 2014

CLES s.r.l.

LaSER
Laboratorio per lo Sviluppo
Economico Regionale s.r.l.

INDICE

Obiettivi e struttura del manuale **1**

Obiettivi del manuale ***1***

Struttura del manuale ***1***

Struttura, funzionalità e articolazione della Banca Dati **2**

La struttura della Banca Dati ***2***

Le funzionalità della Banca Dati ***2***

L'articolazione dei dati raccolti ***3***

Accedere e consultare la Banca Dati **5**

Accesso alla Banca Dati: area pubblica ***5***

Accesso alla Banca Dati: area riservata ***6***

La consultazione della Banca Dati nell'area riservata ***6***

L'archivio dispositivi 7

La reportistica 8

Gli archivi 10

L'area documentale 11

Le modalità di interazione con la Banca Dati **12**

I profili di accesso previsti ***12***

Il profilo utente 12

Il profilo operatore 12

Il profilo supervisore 13

Le modalità di inserimento dei dati **14**

L'inserimento di un avviso/bando: distinzione tra dispositivo e intervento ***14***

Le modalità di inserimento dei dispositivi ***14***

Immissione dati e creazione di un nuovo dispositivo 14

Modalità di inserimento degli interventi in caso di suddivisione di un bando/avviso 15

L'alimentazione della Banca Dati: informazioni per singola sezione **17**

A – Anagrafica del dispositivo ***17***

Sezione A.1. - Titolo del dispositivo 17

Sezione A.2. - Soggetto responsabile della procedura 18

Sezione A.3. – Anno di emanazione dell'avviso/bando 18

Sezione A.4. – Tipologia di finanziamento 18

Sezione A.5. – Canale di finanziamento 19

Sezione A.6. – Riconduzione alle priorità del QSN 23
Sezione A.7. – Tipologia delle procedure di attivazione 24
Sezione A.8. – Step procedura di attivazione 26
Sezione A.9. – Localizzazione geografica dell'intervento 28
Sezione A.10. – Riferimenti normativi e programmatici 29
B – Caratteristiche del dispositivo 30
Sezione B.1. – Oggetto 30
Sezione B.2. – Finalità dell'avviso/bando 30
Sezione B.3. – Indicazioni specifiche 30
Sezione B.4. - Criteri 31
Sezione B.5. - Criteri di selezione per le attività previste da gare di appalto per l'aggiudicazione di servizi 33
Sezione B.6. – Completezza delle informazioni 34
Sezione B.7. Utilizzo del linguaggio 35
Interventi FSE – Tipologia di azione/intervento/progetto 36
Sezione B.8. – Percorsi integrati 36
Sezione B.9. – B.12. Tipologie di azione 36
Interventi FESR 38
Sezione B.13. - Tipologia esemplificativa di azioni FESR 38
C – Dati finanziari 38
Sezione C.1. – Fonte di finanziamento 38
D – Beneficiari e Destinatari finali 41
Sezione D.1. – Soggetti beneficiari (descrizione e forma giuridica) 41
Sezione D.2. – Settore economico dell'intervento 42
Sezione D.3. – Soggetti destinatari per numero, genere ed età 42
Sezione D.4. – Soggetti destinatari per professioni 43
Sezione D.5. – Soggetti destinatari per titolo di studio 44
Sezione D.6. – Soggetti destinatari per condizione occupazionale e tipologia contrattuale 45
Sezione D.7. – Soggetti destinatari beneficiari di ammortizzatori sociali (AASS) 45
Sezione D.8. – Soggetti destinatari per gruppi vulnerabili 46
Sezione D.9. – Modalità di selezione dei destinatari 47
Sezione D.10. – Criteri di selezione dei destinatari per azioni in funzione anti crisi 48
E – Programmazione integrata 49
Sezione E.1. – Integrazione tra programmi/fondi 49
Sezione E.2. – Integrazione tra strumenti all'interno di un programma/piano, riferimento a strumenti di programmazione/finanziamento che si configurano con modalità integrate 50
Sezione E.3. – Forme di raccordo e partenariato 50
Sezione E.4. – Ambiti di policy/tematici 53

OBIETTIVI E STRUTTURA DEL MANUALE

Obiettivi del manuale

Il presente manuale viene realizzato a supporto dell'utilizzo della Banca Dati realizzata nell'ambito del progetto "Analisi tramite Banca Dati dei bandi e degli avvisi emessi dalle Amministrazioni titolari di P.O. FSE e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2013".
Il database è finalizzato a raccogliere, analizzare e valutare gli interventi finanziati con risorse a valere sia sul FSE sia su altri canali di finanziamento (non solo comunitari ma anche nazionali e regionali), nell'ottica della creazione di un quadro di sintesi delle *policy* attuate dalle Amministrazioni centrali e locali nel periodo 2007-2013.
In particolare, la Banca Dati è stata predisposta per recensire gli avvisi e bandi nell'ambito di:

- POR FSE,
- PON FSE,
- Fondi Interprofessionali,
- POR FESR,
- PAR FAS.

Nel corso di realizzazione del progetto, la Banca dati ha acquisito dispositivi relativi al triennio 2011-2013 e, a novembre 2014, contiene **1.361 dispositivi totali,** di cui 1.222 dispositivi cofinanziati dal FSE, 114 avvisi relativi ai Fondi Interprofessionali e 25 dispositivi finanziati nell'ambito dei PON "Competenze per lo Sviluppo", "Governance e azioni di sistema" e "Azioni di sistema".

In questo ambito, il presente **manuale** fornisce una guida pratica per consentire al singolo fruitore di comprendere le modalità di funzionamento della Banca Dati, disponibile *on-line* al sito www.avvisiebandifse.it.

Struttura del manuale

Il manuale si articola in due parti:

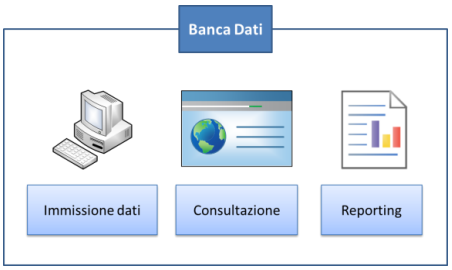
- nella prima parte sono descritte la **struttura e le funzionalità** della Banca Dati, per poi presentare i principali campi che la alimentano ed esplicitare le modalità di consultazione dei dispositivi o dell'intera Banca Dati, a seconda delle autorizzazioni concesse dal sistema (Profilo Utente, Profilo Operatore e Profilo Supervisore);
- nella seconda parte, si descrive il **processo di immissione dati**, a cura dei soggetti autorizzati, per l'inserimento dei singoli dispositivi. In tal senso, vengono ripercorse nel dettaglio le varie sezioni della Banca Dati *on-line* descrivendo, per ogni singolo campo, le **modalità/procedure di compilazione** cui si deve attenere l'operatore, comprensive di regole/convenzioni eventualmente adottate in circostanze specifiche. Va, infatti, specificato come la Banca Dati rilevi sia dati il cui inserimento fa riferimento a informazioni "oggettive" (ad esempio il *titolo* o la *data di scadenza* del Bando/Avviso, la *delibera di riferimento* ecc.), sia dati che potrebbero risentire della "soggettività di interpretazione" dell'operatore (come, ad esempio, le informazioni associate alla *tipologia di azione* o ai *criteri di valutazione* degli avvisi, per le quali l'operatore deve ricondurre quanto previsto all'interno del bando/avviso a una griglia pre-definita e standardizzata). Per quest'ultimo tipo di informazioni, il presente manuale indica specifiche "linee di condotta" da seguire per compilare i relativi campi e/o sezioni della Banca Dati.

STRUTTURA, FUNZIONALITÀ E ARTICOLAZIONE DELLA BANCA DATI

Come già evidenziato, la Banca Dati costituisce uno strumento di valutazione della programmazione attuativa legata, in particolare, alle Amministrazioni titolari di PO FSE. Grazie all'analisi e allo studio delle informazioni in essa contenute è, infatti, possibile monitorare, qualitativamente e quantitativamente, la programmazione operativa delle diverse Amministrazioni, valutare le politiche associate ai dispositivi in cui si traducono i Programmi, analizzare il ricorso a specifici strumenti e realizzare *focus* su aspetti specifici (come, ad esempio, le pari opportunità e non discriminazione).
Da un punto di vista prettamente tecnico ed informatico, la Banca Dati è stata realizzata secondo la tecnologia *database RDBMS*: *Microsoft SQL Server 2008 R2* mentre le interfacce utente, di dialogo, di consultazione e reporting sono state realizzate secondo le tecnologie Microsoft Asp.net.

La struttura della Banca Dati

Figura 1 - Struttura di base della Banca Dati



La Banca Dati poggia su una **struttura informatica** in grado di immagazzinare e gestire un'ampia mole di informazioni, sia quantitative sia qualitative. Come mostrato nella figura, la struttura di base presenta modalità di immissione dati, di consultazione e di reporting.

Le funzionalità della Banca Dati

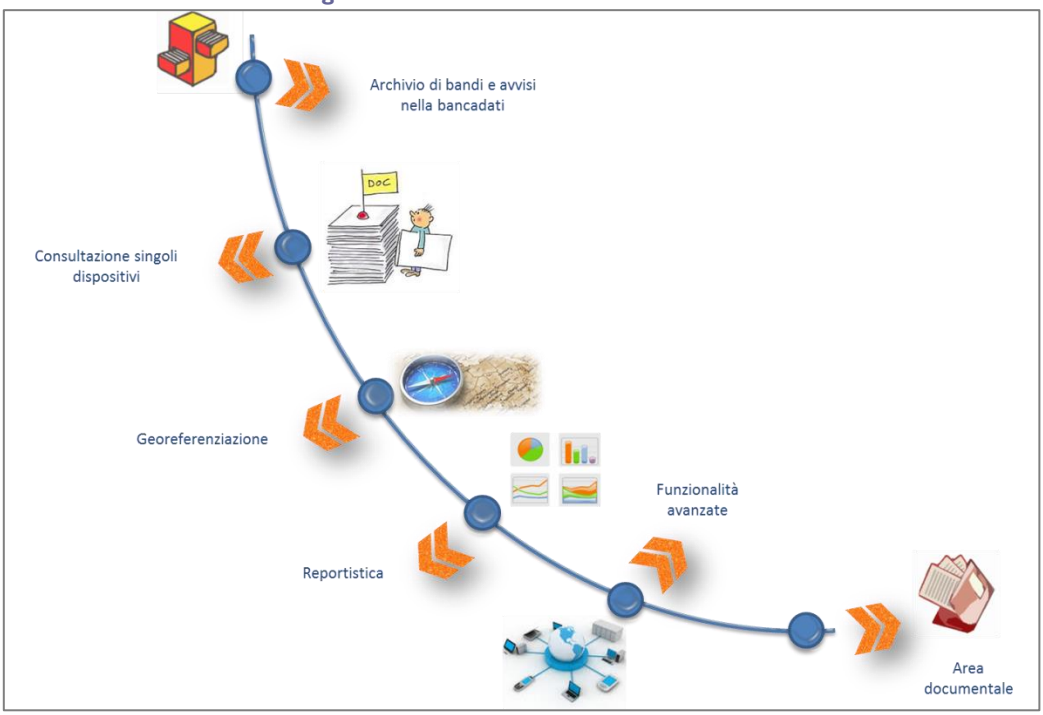
Per ciò che concerne le **funzionalità**, la Banca dati è caratterizzata dalle funzioni di:

- ***Alimentazione***. Le modalità di immissione dati sono descritte nell'apposito capitolo del Manuale;
- ***Consultazione***. Attraverso questa funzionalità è possibile consultare la Banca dati nel suo complesso o ricercare le informazioni relative ai dispositivi per campi chiave (*titolo, soggetto responsabile della procedura, anno di riferimento, delibera di approvazione ecc..*);
- ***Georeferenziazione***. La Banca Dati consente di ottenere rappresentazioni grafiche della distribuzione territoriale (a livello regionale) delle variabili indagate;
- ***Reportistica***. La lettura delle informazioni presenti all'interno della Banca Dati avviene attraverso funzioni di reportistica standardizzata (tabelle riportanti incroci preimpostati tra dati relativi, ad esempio, ai soggetti responsabili delle procedure, all'anno di emanazione del dispositivo, alle tipologie di azione, ai beneficiari/destinatari degli interventi, agli ambiti di policy);

- ***Funzionalità aggiuntive***. Possibilità di estrazione della BD in formato .xls, che consente di effettuare elaborazioni più complesse e personalizzate in base alle esigenze. È inoltre prevista la possibilità di attivare collegamenti in interfaccia con altre Banche dati (SISTAF, Monitweb);
- ***Area documentale***. È presente un'area documentale con un archivio dei principali documenti prodotti nell'ambito del progetto, con materiali di supporto e di analisi[1] (*scheda di rilevazione, manuale per la consultazione e l'implementazione della Banca Dati, rapporto finale*).

Ciascuna funzionalità è collegata alla precedente e alla successiva secondo una logica di sequenzialità, tanto in termini temporali (la fase di immissione precede quella di consultazione) quanto in quelli di contenuto (ad esempio, i contenuti della fase di immissione sono necessari per la fase di consultazione). Le funzionalità sono, pertanto, correlate tra loro in un'ottica di insieme che trasforma ciascuna di esse in una fase del processo che sottende all'utilizzo della Banca Dati.

Figura 2 - Funzionalità della Banca Dati



L'articolazione dei dati raccolti

Con riferimento all'**articolazione dei dati raccolti,** i dispositivi censiti vengono analizzati sulla base di 5 sezioni, a loro volta organizzati in ulteriori sottosezioni e campi.

La **"sezione A" Anagrafica del dispositivo** contiene le principali informazioni utili a inquadrare il bando/avviso (es. soggetto responsabile, anno di riferimento, canale di finanziamento, ecc.), informazioni relative alle procedure di attivazione (appalti, concessione di sovvenzioni/contributi, ecc.), agli *step* delle varie scadenze previste (data di scadenza, pubblicazione, ecc.), alla localizzazione geografica dell'intervento e ai riferimenti normativi contenuti nel dispositivo.

[1] È possibile rendere i documenti pubblici o disponibili solo con accesso riservato (nome utente e password).

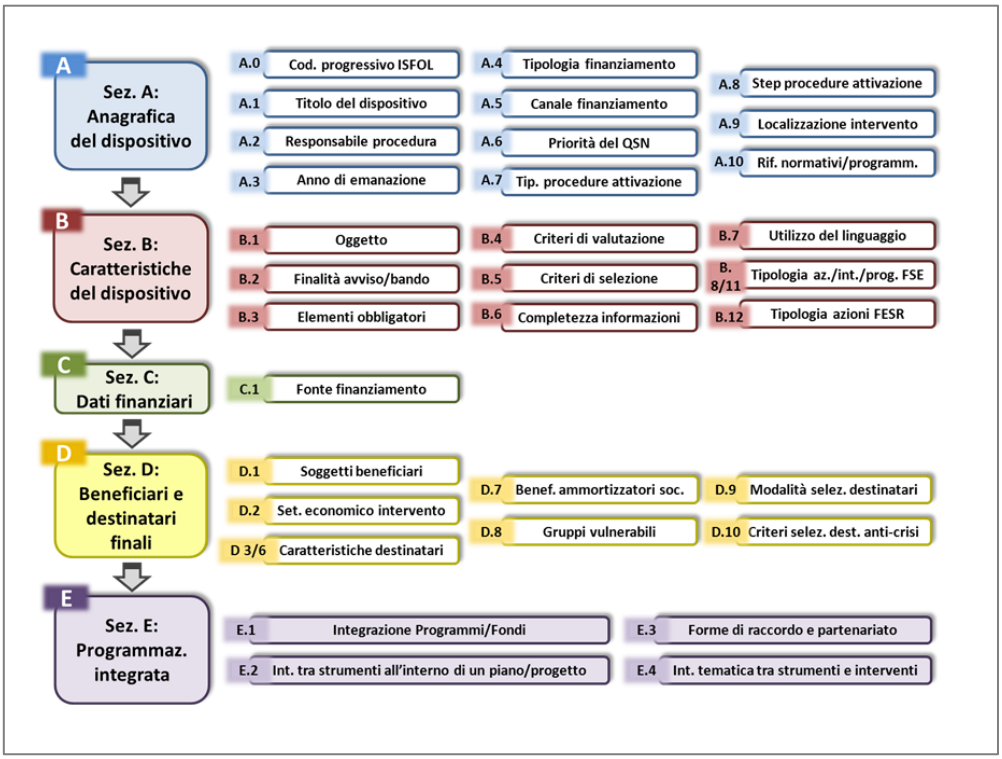
La successiva **"sezione B" Caratteristiche del dispositivo** analizza il contenuto di avvisi e bandi in termini di finalità, della presenza di particolari elementi obbligatori richiesti e di eventuali riferimenti ai principi orizzontali, così come previsto dal QSN 2007/2013. La sezione recepisce poi le informazioni relative a criteri di ammissibilità e di valutazione/selezione previsti e alla terminologia utilizzata nel dispositivo, anche al fine di individuare i termini riconducibili a specifici target di interesse. La sezione, infine, rileva la tipologia di azione/intervento/progetto prevista da ciascun dispositivo, sulla base della classificazione ISFOL.

La **"sezione C" Dati finanziari** raccoglie informazioni relative all'importo complessivo dell'avviso/bando, la ripartizione della dotazione per annualità e per fondo, nonché altre informazioni sulla composizione della dotazione finanziaria degli avvisi/bandi.

La "**sezione D" Beneficiari e destinatari finali** contiene le informazioni relative ai soggetti beneficiari, al settore economico di destinazione dell'intervento (con classificazione Istat Ateco 2007) e alle caratteristiche dei destinatari riportandone, oltre alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, l'eventuale appartenenza a determinate categorie di interesse (ad esempio gruppi vulnerabili, percettori di ammortizzatori sociali).

Infine, la **"sezione E"** è dedicata alla **Programmazione integrata** attraverso la rilevazione delle forme di integrazione tra programmi e fondi e la verifica della riconducibilità degli interventi previsti a scelte programmatiche di più ampio respiro, come ad esempio l'appartenenza ad uno specifico piano/programma. In conclusione, la sezione registra le informazioni sulla presenza di forme di raccordo e partenariato, sulla natura dei soggetti componenti le eventuali *partnership* rilevate nonché all'analisi dell'eventuale integrazione tra gli ambiti di policy degli interventi previsti dalle singole Amministrazioni.

Figura 3 – Articolazione principale della Banca Dati



ACCEDERE E CONSULTARE LA BANCA DATI

Accedendo al sito www.avvisiebdanifse.it, si ha a disposizione un'area pubblica, consultabile liberamente, e un'area riservata cui si accede con delle credenziali (username e password).

Si consiglia di accedere alla Banca Dati utilizzando Google Chrome come browser.

Accesso alla Banca Dati: area pubblica

L'**area pubblica** comprende la descrizione del progetto, l'elenco dei principali contenuti e funzionalità, una parte dell'area documentale e i principali contatti di riferimento del progetto.
Dispone di un'area dedicata alle news ed agli eventi connessi al progetto, un box con i link ai siti online delle regioni inerenti gli avvisi e i bandi FSE, il box per l'accesso all'area riservata della Banca Dati e uno spazio per eventuali autocandidature da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Figura 4 – La schermata iniziale del sito web "avvisiebandifse"

L'area pubblica si articola in diverse **sezioni**:

- la sezione relativa al "**Progetto**" presenta alcune specifiche sui contenuti e sulle funzionalità della Banca dati;
- la sezione "**Banca dati**" esplicita, in breve, le modalità di consultazione dei dispositivi e le funzioni di reportistica;
- l'"**Area documentale**" riporta alcuni dei principali documenti prodotti nell'ambito del progetto, con materiali di supporto e analisi;
- la sezione "**Contatti**" contiene, oltre ai riferimenti dei referenti/responsabili del progetto, una sezione attraverso la quale le Pubbliche Amministrazioni possono segnalare la pubblicazione di

bandi/avvisi per facilitare l'aggiornamento della Banca Dati e una sezione dedicata alle FAQ per rispondere ai quesiti più frequenti.

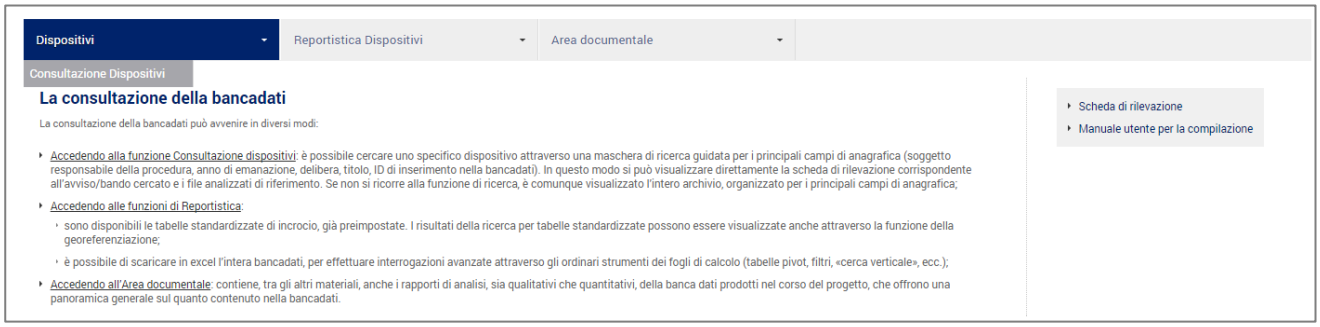
Accesso alla Banca Dati: area riservata

Si accede all'**area riservata** inserendo le credenziali di accesso (ID e Password) nell'apposito box in homepage.

L'area riservata consente l'accesso all'**area di consultazione** dei dispositivi inseriti in Banca Dati.

La consultazione della Banca Dati nell'area riservata

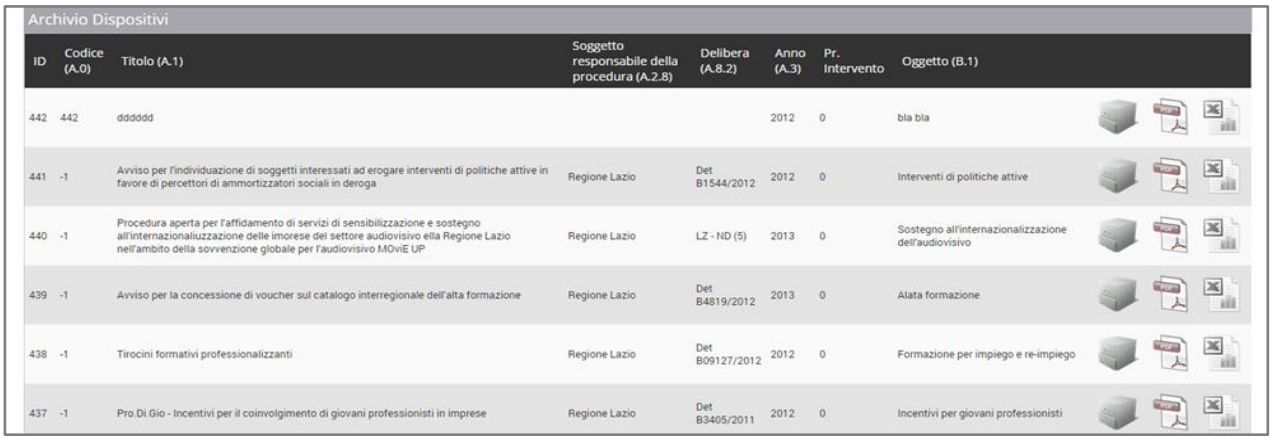
La consultazione può avvenire attraverso una funzione di ricerca nell'**archivio dei dispositivi**, attraverso la **reportistica** e attraverso la consultazione dell'**area documentale**.



L'ARCHIVIO DISPOSITIVI

Contiene, al suo interno, l'insieme dei dispositivi ordinati per ID progressivo, titolo del dispositivo, soggetto responsabile, delibera di riferimento, anno, progressivo di intervento e oggetto dell'intervento. Tale archivio è disponibile nella schermata principale di consultazione dei dispositivi, immediatamente sotto i campi destinati alla funzione di ricerca.

L'archivio è composto di più pagine.
Cliccando sul **titolo del dispositivo** si accede alla scheda compilata, articolata in sezioni.
In corrispondenza di ogni record, è disponibile il **file** contenente il dispositivo emanato dall'Amministrazione (contenuto nell'icona a forma di scatola), il file in formato **pdf** che riepiloga l'intera scheda compilata in Banca Dati e il file contenente i campi compilati in Banca Dati esportati su formato **excel** (nel caso di un bando/avviso suddiviso in più interventi, la scheda excel riguarderà il singolo intervento).



Archivio Dispositivi

ID	Codice (A.0)	Titolo (A.1)	Soggetto responsabile della procedura (A.2.8)	Delibera (A.8.2)	Anno (A.3)	Pr. Intervento	Oggetto (B.1)
442	442	dddddd			2012	0	bla bla
441	-1	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga	Regione Lazio	Det B1544/2012	2012	0	Interventi di politiche attive
440	-1	Procedura aperta per l'affidamento di servizi di sensibilizzazione e sostegno all'internazionaliuzzazione delle imorese dei settore audiovisivo ella Regione Lazio nell'ambito della sovvenzione globale per l'audiovisivo MOviE UP	Regione Lazio	LZ - ND (5)	2013	0	Sostegno all'internazionalizzazione dell'audiovisivo
439	-1	Avviso per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione	Regione Lazio	Det B4819/2012	2013	0	Alata formazione
438	-1	Tirocini formativi professionalizzanti	Regione Lazio	Det B09127/2012	2012	0	Formazione per impiego e re-impiego
437	-1	Pro.Di.Gio - Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese	Regione Lazio	Det B3405/2011	2012	0	Incentivi per giovani professionisti

Per consultare l'archivio è attiva la funzione di **ricerca dei dispositivi,** che consente di effettuare una selezione in base alle **variabili** di interesse (ad es. ID, anno, titolo, parola chiave) direttamente correlate ai criteri di ricerca del dispositivo di interesse. Si tratta di sotto-operazioni legate all'inserimento di informazioni specifiche che consentono all'utente di ridurre l'archivio dei dispositivi ai soli avvisi/bandi che contengono al loro interno una specifica informazione.

Dispositivi | Reportistica Dispositivi | Area documentale

Consultazione Dispositivi

CONSULTAZIONE DISPOSITIVI

Ricerca dispositivi

ID:

Codice:

Soggetto responsabile della procedura:

Anno:

Delibera:

Titolo Dispositivo:

Parola Chiave:

Ricerca

La Funzione di ricerca

È possibile ricercare uno o più dispositivi specifici attraverso i filtri, che possono essere utilizzati singolarmente o in maniera combinata. Una volta inseriti i campi e premuto il tasto «Ricerca», la selezione verrà visualizzata nell'area sottostante.

Dall'elenco, cliccando sul titolo, è possibile accedere alla scheda di rilevazione compilata online. La scheda è consultabile e scaricabile anche su supporto pdf ed excel (cliccare sulle relative icone alla destra di ogni record).

ATTENZIONE: La banca dati opera a 2 livelli:

- Un **livello principale**, rappresentato dall'avviso/bando che è individuato in modo univoco dal campo A.8.2 della scheda "Delibera/decreto/atto amministrativo";
- Un **livello secondario**, rappresentato dall'intervento, che rappresenta l'unità minima di rilevazione per la maggior parte delle elaborazioni.

Un avviso, infatti, può contenere molteplici interventi al suo interno: ciascun intervento è stato censito singolarmente, ed è presente in bancadati come un record autonomo, riconducibile all'avviso attraverso il campo A.8.2 (gli interventi di uno stesso avviso presentano la medesima delibera di riferimento). Se un avviso/bando contiene più di un intervento, questi appaiono distinti in più record, con la medesima delibera di emanazione e individuati da un contatore progressivo riportato alla colonna «Pr. Intervento», dove lo zero identifica l'avviso e gli eventuali numeri progressivi (da 1 in poi) i relativi interventi. Un avviso/bando che presenta solo un record sarà identificato con lo zero ad indicazione quindi che l'avviso ha una sola tipologia di intervento.

La possibilità di inserire informazioni, anche parziali, nel campo di **ricerca titolo del dispositivo e/o parola chiave** consente, in particolare, di velocizzare il processo di consultazione pur non avendo a disposizione informazioni precise e puntuali (come ad esempio il titolo completo del dispositivo) e, al tempo stesso, di ottenere una panoramica dei dispositivi in archivio che contengono quell'informazione, pervenendo così ad una visione d'insieme relativa a tematiche specifiche. La Banca Dati offre, altresì, la possibilità di inserire più informazioni nei campi di ricerca ottenendo così un numero di dispositivi ancora più circoscritto nel quale reperire le informazioni.

LA REPORTISTICA

Un'altra modalità di consultazione è quella relativa al **reporting**, intesa come insieme di attività di comunicazione finalizzate alla produzione di informazioni tramite la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Alla funzione di reporting si accede con il menù Reportistica dispositivi.

La reportistica è una funzionalità che consente di predisporre:

- elaborazioni guidate, attraverso la **reportistica standard;**
- elaborazioni libere, attraverso l'**esportazione dell'intera Banca Dati** in formato excel.

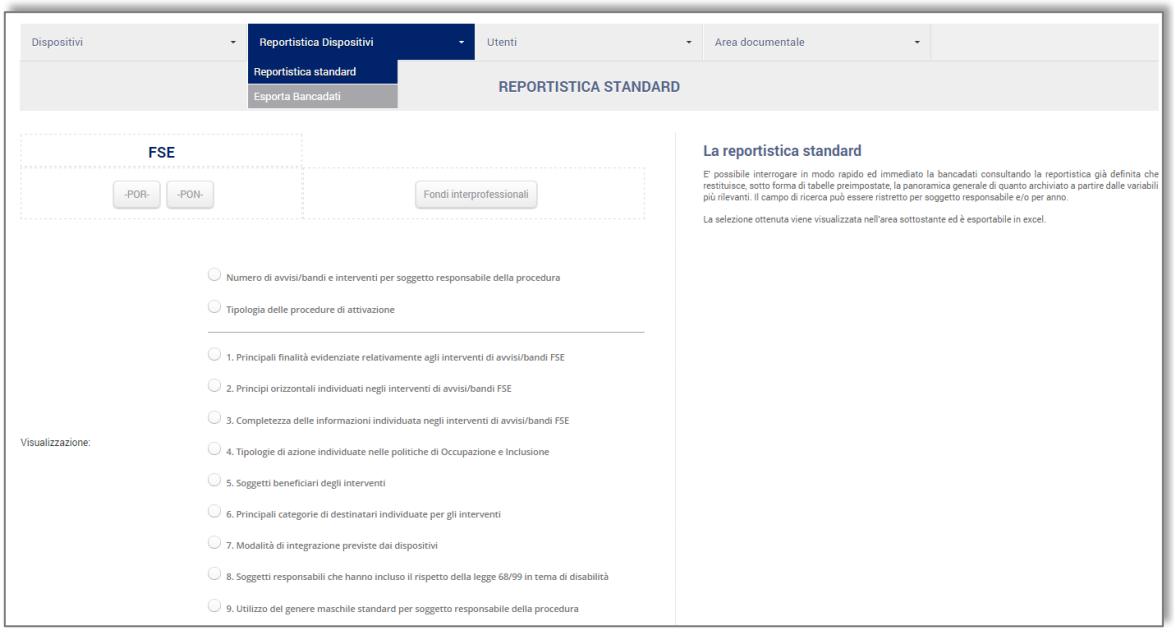
Le elaborazioni guidate: la reportistica standard

La sezione relativa alla reportistica standard contiene **due distinte aree:** una dedicata al FSE ed una relativa ai Fondi Interprofessionali. L'area FSE si distingue a sua volta in due sezioni relative, rispettivamente, ai Programmi Operativi Regionali (POR) e ai Programmi Operativi Nazionali (PON).

POR FSE

Rispetto alle elaborazioni guidate, il soggetto utilizzatore può scegliere tra una serie di incroci di variabili predefinite. Individuata e selezionata la ricerca di interesse, la Banca Dati consente di

affinare ulteriormente l'elaborazione inserendo ulteriori informazioni nei campi "*soggetto responsabile*" e "*anno*"[2].



La reportistica predefinita contiene informazioni che vanno da informazioni generali, come il *numero di avvisi/bandi e interventi per soggetto responsabile della procedura* e la *tipologia delle procedure di attivazione,* a informazioni più specifiche come *finalità*, presenza di *principi orizzontali*, *completezza delle informazioni*, tipologie di azione, soggetti *beneficiari*, categorie di *destinatari*, eventuali *modalità di integrazione* ed altro.

La georeferenziazione. Per i POR FSE è attiva questa funzionalità, intesa come attribuzione ad un dato di un'informazione relativa alla sua dislocazione geografica. L'importanza della georeferenziazione è data dalla considerazione per cui avere cognizione della distribuzione geografica delle variabili in esame consente di tracciare un quadro descrittivo più puntuale di una data situazione, di fondamentale importanza per una reale comprensione della realtà che ci circonda. In termini concreti, la Banca Dati consente di ottenere rappresentazioni grafiche della distribuzione territoriale delle variabili indagate determinandone, conseguentemente, una conoscenza più approfondita.

[2] Questa possibilità è garantita per le sole ricerche predefinite nelle quali queste variabili risultano coerenti; a titolo esemplificativo, selezionando la ricerca condizione occupazionale per destinatari donne e soggetto responsabile, il campo anno non comparirà non essendo l'annualità una variabile considerata.

PON FSE

La reportistica relativa ai PON permette di visualizzare, in primis, informazioni generali come il numero di avvisi/bandi per soggetto responsabile della procedura (PON Competenze per lo sviluppo, PON GAS e PON AS). Così come per la reportistica relativa ai POR, anche in questo caso la BD consentirà di visualizzare una serie di informazioni aggiuntive, in particolare inerenti le *finalità* evidenziate dai dispositivi, i *principi orizzontali* eventualmente presenti e la *completezza delle informazioni* riscontrate.

FONDI INTERPROFESSIONALI

La reportistica preimpostata relativa ai Fondi Interprofessionali consente di visualizzare il *numero di avvisi/bandi e interventi per soggetto responsabile della procedura*, la *tipologia delle procedure di attivazione*, le *finalità* evidenziate dagli interventi, i *principi orizzontali* eventualmente individuati e la *completezza delle informazioni* rilevate.

Le elaborazioni libere: l'esportazione della Banca Dati in excel

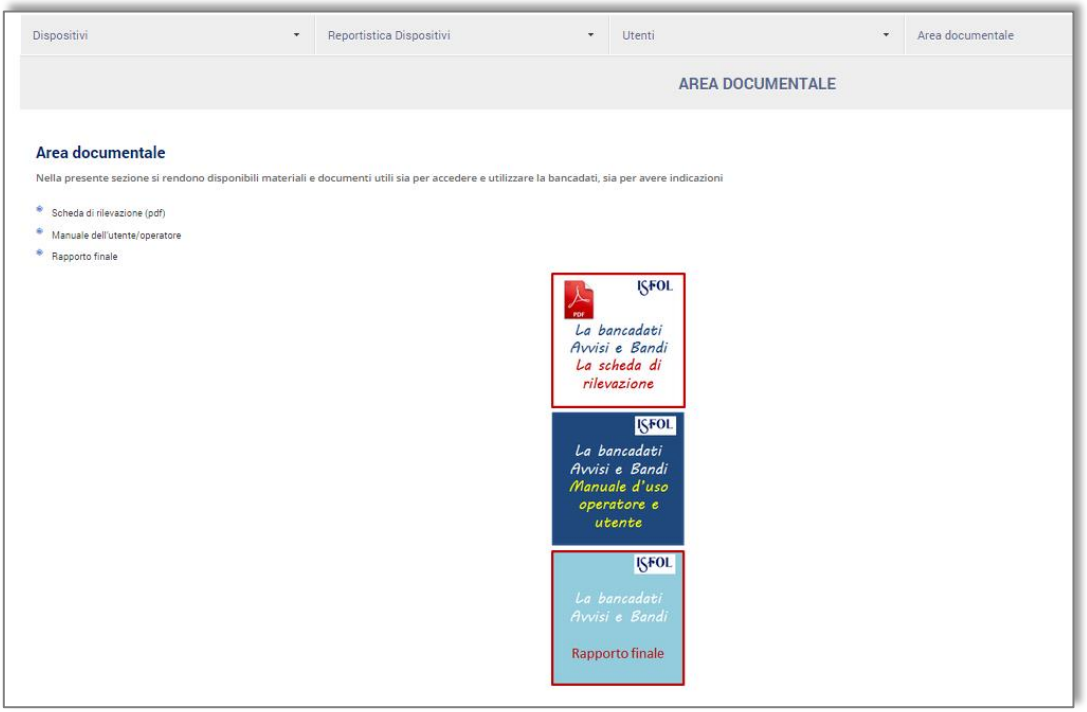
Relativamente alle elaborazioni libere, la banca dati consente l'**esportazione dei dati elaborati in formato Excel**. La funzione di esportazione – disponibile anche rispetto alle singole esportazioni guidate (reportistica standard) - permette, anzitutto, di archiviare le statistiche e, al tempo stesso, di intervenire su di esse a seconda delle esigenze, integrandole con altri incroci a seconda delle necessità. La funzione di esportazione è attiva ed utilizzabile anche rispetto all'intera Banca Dati. Qualora il soggetto utilizzatore abbia necessità di effettuare ricerche specifiche, non comprese tra quelle fornite in automatico dalla Banca Dati, sarà sufficiente esportare l'intero database per poterlo successivamente elaborare su Excel effettuando le diverse ricerche di interesse.

GLI ARCHIVI

Si tratta dell'archivio dispositivi, dell'archivio tabelle di dialogo e utilità, e di un archivio utenti (accessibile esclusivamente ai soggetti in possesso dell'autorizzazione di "supervisore" – cfr. capitolo successivo). Per ciò che concerne l'archivio dispositivi e l'archivio tabelle di dialogo e utilità, i profili "supervisore" e "operatore" potranno, a differenza del "profilo utente", modificare le informazioni in essi contenute.

L'AREA DOCUMENTALE

Infine, per ciò che concerne **l'area documentale**, si tratta di un'area nella quale vengono resi disponibili materiali informativi di supporto. Possono essere sia di libera fruizione sia ad accesso riservato.



LE MODALITÀ DI INTERAZIONE CON LA BANCA DATI

Si descrivono di seguito le differenti possibilità di interazione con la Banca Dati, a seconda dei diversi profili di accesso.

I profili di accesso previsti

Sono previste tre differenti tipologie di profilo: utente, operatore e supervisore, ciascuno con autorizzazioni specifiche che consentono di effettuare differenti operazioni:

- **Utente**: accedendo al sito online, può consultare liberamente i contenuti informativi presenti in homepage e nelle sue sezioni e consultare alcuni documenti dell'area documentale. Se in possesso delle autorizzazioni di accesso ad area riservata, può effettuare operazioni di consultazione della Banca Dati per ciò che concerne la reportistica e tutti i documenti dell'area documentale.
- **Operatore**: in qualità di soggetto preposto all'inserimento e alla modifica delle informazioni in Banca Dati, è in possesso delle autorizzazioni alle operazioni di caricamento e modifica dei dati, di caricamento ed eliminazione degli allegati, oltre a poter consultare tutta la reportistica disponibile nella Banca Dati e l'intera area documentale.
- **Supervisore**: costituisce la figura di riferimento e controllo e, come tale, beneficia dell'intera gamma di autorizzazioni avendo libero accesso alle operazioni caratterizzanti ciascuna funzionalità. Oltre ad accedere alla Banca Dati per inserire e modificare i dispositivi e le singole sezioni/campi, il soggetto in possesso delle autorizzazioni da Amministratore è in grado di eliminare dispositivi erroneamente inseriti e di gestire le autorizzazioni di accesso dei contatti registrati.

IL PROFILO UTENTE

L'utente che si collega al sito web della Banca dati (**www.avvisiebandifse.it**) esegue operazioni di consultazione della Banca Dati.
Ha a disposizione un'area pubblica ed un'area riservata, alle quali accede per la consultazione dell'archivio attraverso le funzioni di ricerca e di reportistica (cfr. capitolo precedente).

IL PROFILO OPERATORE

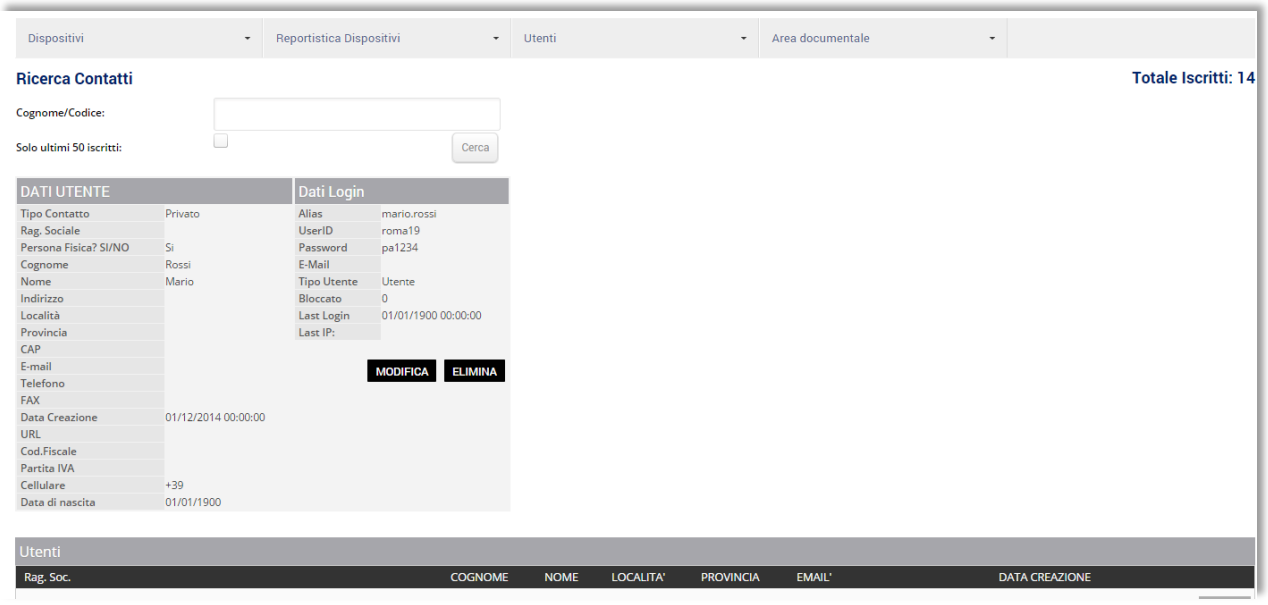
Il "profilo operatore" accede all'area pubblica e all'area privata. Ha inoltre le prerogative di modifica ed inserimento di nuovi dispositivi (per quest'ultimo aspetto si rimanda alla seconda parte del Manuale).

Una volta effettuato il *login* sulla *home page* del sito web www.avvisiebandifse.it, l'operatore avrà a disposizione una schermata in cui sono presenti quindi funzionalità aggiuntive rispetto a quelle disponibili per il "profilo utente", relative alla sola consultazione. Per ciò che concerne la consultazione dei dispositivi, l'operatore, attraverso l'**archivio dispositivi**, può operare sia Modifiche all'assegnazione del dispositivo (che riguardano il titolo e l'oggetto del dispositivo) sia alle varie sezioni e campi della Banca Dati (attraverso il tasto Edita Dispositivo).

I possessori delle autorizzazioni di operatore sono in grado di provvedere all'*inserimento/upload degli allegati pdf* al dispositivo e/o dei *link URL* sulla rete e alla loro rimozione.

IL PROFILO SUPERVISORE

Il "profilo supervisore" è in grado di effettuare tutte le operazione già descritte a proposito del "profilo operatore", cui si aggiungono anche le autorizzazioni per eliminare dispositivi già inseriti sia quelle per gestire l'archivio utenti, attraverso il quale vengono impostati i diversi profili e definite le varie autorizzazioni concesse per l'utilizzo della Banca dati.



LE MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DATI

Come evidenziato in precedenza, i soggetti in possesso delle autorizzazioni di "operatore" e "supervisore" hanno la possibilità di inserire/modificare i bandi/avvisi in Banca dati. La presente sezione illustra, per ciascuna sezione ed i relativi campi, le modalità di alimentazione di quest'ultima.

L'inserimento di un avviso/bando: distinzione tra dispositivo e intervento

Una delle peculiarità della Banca Dati è la **possibilità di dividere il singolo bando/avviso in più interventi**: si tratta, nello specifico, di stabilire il livello al quale le informazioni inserite fanno riferimento.

L'analisi dei dispositivi attuativi ha spesso evidenziato la presenza di interventi che, in virtù di caratteristiche specifiche, non potevano essere raggruppati sotto un'unica tipologia se non perdendo le specificità previste dall'impianto dell'avviso/bando. Di qui la necessità di preservare queste informazioni distinguendo tra **dispositivi** (avvisi/bandi) e **interventi**. Nel dettaglio, nei casi in cui l'operatore, dopo aver analizzato il dispositivo, ha ritenuto di dover suddividere quest'ultimo in più interventi, ha proceduto all'inserimento delle informazioni relative al primo degli interventi considerati e, poi, ha introdotto le informazioni relative a ciascuno dei successivi interventi.
In questo modo, un singolo avviso/bando può essere costituito da una pluralità di differenti interventi.

La decisione di suddividere il bando/avviso in più interventi presenta dei caratteri di soggettività.
Tuttavia, l'elemento imprescindibile che l'operatore deve tener presente nella scelta di effettuare o meno tale suddivisione è quello della **coerenza tra le diverse sezioni presenti nella Banca Dati.** Infatti, una volta inserito l'Avviso (o il singolo intervento), una lettura "verticale" delle varie sezioni della Banca Dati deve risultare coerente: gli Assi e gli Obiettivi di riferimento devono essere cioè coerenti con le finalità, le tipologie di azione, i beneficiari, i destinatari ecc.
Se ciò non fosse possibile a livello di bando/avviso nel suo complesso, quest'ultimo andrà suddiviso in più interventi che possano rispettare tale coerenza (ad esempio, un avviso provinciale di chiamata alle operazioni, finanziato dal FSE con risorse a valere su più Assi e riferito ad una pluralità di tipologie di azione aventi differenti finalità e, di conseguenza, destinatari, andrà suddiviso, previa attenta analisi, in più interventi al fine di rispettare la tracciabilità delle informazioni coerenti tra loro).

Le modalità di inserimento dei dispositivi

IMMISSIONE DATI E CREAZIONE DI UN NUOVO DISPOSITIVO

Il processo di immissione delle informazioni costituisce la funzionalità principale della Banca Dati. Su di essa, infatti, poggiano le attività di ricerca dei dispositivi e di analisi secondo le variabili poste dalla Banca Dati.
Il processo di inserimento del dispositivo consta di una serie di operazioni e sotto-operazioni che l'operatore è chiamato ad effettuare durante il processo di interazione con la Banca Dati. Una

volta effettuato il *login* sul sito www.avvisiebandifse.it l'operatore accederà all'area "gestione dispositivo" attraverso il menù "Dispositivi".
Per procedere con l'inserimento, selezionare il tasto Nuovo Dispositivo.

Il codice viene attribuito in automatico dal sistema, in ordine progressivo. Si digita il titolo e l'oggetto del dispositivo, che verranno recuperati in automatico e inseriti nel campo corrispondente all'interno della sezione A e B, rispettivamente (cfr. capitolo successivo).

Una volta compilata la maschera iniziale, l'operatore inizierà la compilazione delle varie sezioni della Banca Dati secondo le modalità descritte al capitolo seguente.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI IN CASO DI SUDDIVISIONE DI UN BANDO/AVVISO

Una volta compilata le sezioni della Banca Dati per il singolo intervento, l'operatore cliccherà il tasto Replica Dispositivo. Verrà in questo modo generata, in automatico, un'ulteriore scheda bianca dove l'operatore inserirà le informazioni relative al successivo intervento. La Banca Dati, attraverso il ricorso ad alcuni campi di conteggio, numererà in automatico tutti gli interventi, ottenendo così sia il totale dei dispositivi sia degli interventi.

➔ Le informazioni relative ad alcuni campi e/o sezioni (soprattutto relativi alla sezione A "Anagrafica del dispositivo") verranno conteggiate – in termini di reportistica - a livello di singolo bando/avviso, mentre altre saranno conteggiate a livello di intervento.

In termini di inserimento in Banca Dati, il livello stabilito viene segnalato – nell'archivio dispositivi – in corrispondenza della **colonna relativa** al "***Progressivo intervento***": questa voce indica un dettaglio fondamentale sull'articolazione dei dispositivi contenuti in Banca Dati, in quanto riporta il livello al quale fanno riferimento le informazioni che si stanno consultando, precisamente se "**dispositivo**" piuttosto che "**intervento**".

In particolare, per il *dispositivo* il "Progressivo intervento" avrà valore pari a 0 (zero).
Per l'*intervento*, il "Progressivo intervento" avrà valore diverso da zero, assumendo un numero progressivo da uno (1) in poi, in base al numero di interventi in cui è stato duplicato l'avviso.

La colonna "Pr. Intervento" viene compilato in automatico da sistema.

Esempio1: un avviso regionale finanziato dal FSE con risorse a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" che prevede, nel primo caso, interventi formativi di aggiornamento delle competenze per lavoratori occupati in determinate aziende e/o settori e, nel secondo caso, interventi formativi relativi a specifiche tematiche per disoccupati/inoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego, necessita di essere suddiviso in due distinti interventi. Nel caso, infatti, l'avviso non fosse stato suddiviso, non si sarebbe riusciti a collegare le diverse tipologie di azione e i diversi destinatari agli Assi di riferimento dell'intervento (risulterebbe cioè che un intervento per lavoratori occupati venga finanziato anche sull'Asse II "Occupabilità" e viceversa).

Esempio 2: un avviso regionale finanziato dal FSE con risorse a valere sugli Assi II "Occupabilità" e III "Inclusione Sociale" che prevede interventi formativi simili o comunque riconducibili alla stessa tipologia di azione, destinati a individui disoccupati e/o a individui disoccupati e portatori di disabilità, non è stato suddiviso in più interventi. Questo perché la sezione relativa ai destinatari, divisa per caratteristiche, recupera entrambe le informazioni sulle caratteristiche dei destinatari stessi, restando allo stesso tempo coerente con la tipologia di azione e gli assi di riferimento.

L'ALIMENTAZIONE DELLA BANCA DATI: INFORMAZIONI PER SINGOLA SEZIONE

Per ciascuna sezione e/o campo vengono segnalate, in caso di suddivisione del bando/avviso in più interventi, la modalità con cui devono essere elaborate le informazioni in merito al campo in questione.

Si tratta, in particolare, delle seguenti due modalità:

- Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo;
- Elaborazione del dato: conteggio per intervento.

Per ogni intervento, infatti, vengono compilati tutti i campi della scheda, anche quelli che riguardano l'avviso nel complesso (es. alcuni campi dell'anagrafica del dispositivo).
Nella realizzazione delle elaborazioni, i due tipi di informazione (inerenti l'avviso nel complesso e lo specifico intervento) vanno trattati in modo diverso al fine di evitare la duplicazione del conteggio dei dati.

Per ogni campo di seguito illustrato, l'informazione viene riportata evidenziata come segue:

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

A – Anagrafica del dispositivo

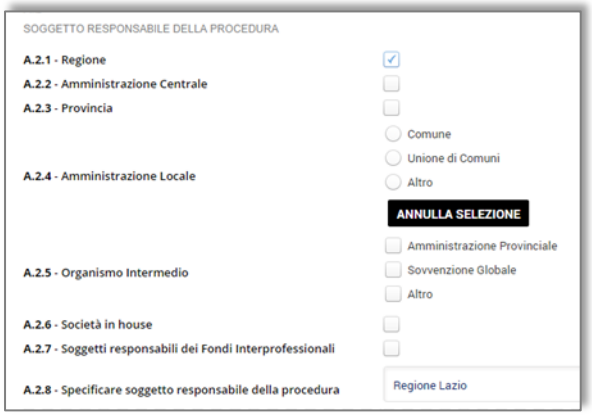
In questa sezione l'operatore fornirà le informazioni necessarie a inquadrare l'avviso in termini di responsabili della procedura, tipologia di finanziamento e identificazione del Programma Operativo di riferimento. A seconda del canale individuato e qualora l'informazione risulti pertinente, la sezione A prevede l'indicazione degli Assi del POR, all'interno dei quali è collocato il dispositivo, e delle relative priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN).
A completamento del quadro anagrafico, la sezione raccoglie le informazioni relative alla procedura di attivazione dell'avviso/bando, alla localizzazione geografica dell'intervento e ai riferimenti normativi del dispositivo.

SEZIONE A.1. - TITOLO DEL DISPOSITIVO

Digitare, per intero, la dicitura del bando/avviso.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

SEZIONE A.2. - SOGGETTO RESPONSABILE DELLA PROCEDURA



Nel menù a tendina, barrare uno dei campi compresi tra A.2.1. e A.2.7. (ad es. "Regione") e, successivamente, nel campo A.2.8. specificare la denominazione del soggetto attuatore (ad es. "Regione Lazio").

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

SEZIONE A.3. – ANNO DI EMANAZIONE DELL'AVVISO/BANDO

Nella sezione A.3. deve essere inserito l'anno di emanazione dell'Avviso (in formato "AAAA" - ad es."2012"). Per l'individuazione dell'annualità da inserire fa fede la data di pubblicazione del bando/avviso sui vari bollettini di riferimento (ad es. BUR, Albo Pretorio ecc.) o, nel caso questi ultimi non fossero disponibili, la data di emanazione della determina/delibera di riferimento.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

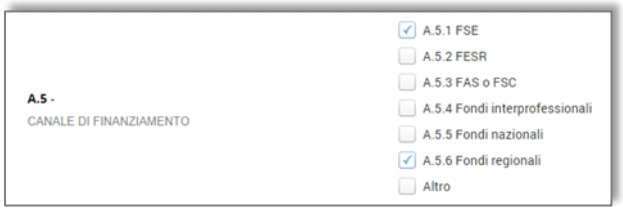
SEZIONE A.4. – TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

In questa sezione viene barrata una tra le due caselle previste, a seconda che il bando sia considerato "monofondo" o "plurifondo".

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Esempio: *un avviso finanziato da FSE, L53 e da un Fondo Regionale suddiviso dall'operatore in tre interventi, di cui uno finanziato esclusivamente dal FSE, uno da FSE e Fondo regionale e uno da L.53 vedrà in tale campo spuntare la casella "plurifondo" in tutti e tre gli interventi.*

SEZIONE A.5. – CANALE DI FINANZIAMENTO



Nel menù a tendina, possono essere barrati uno (nel caso di un bando/avviso "monofondo") o più campi (nel caso di bando/avviso "plurifondo" – vedi figura) tra quelli elencati (da A.5.1. a A.5.6.). Successivamente, vengono compilate le sottosezioni corrispondenti ai canali di finanziamento precedentemente selezionati.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

A seconda dei campi spuntati nella sezione A.5., la Banca Dati aprirà automaticamente le relative sottosezioni da compilare.

Esempio: in un avviso "monofondo" FSE andranno compilati i campi da 5.1.1. a 5.1.8. mentre, nel caso di un avviso "plurifondo" finanziato da FSE e Fondi nazionali, vengono compilati i campi da 5.1.1. a 5.1.8. e i campi da 5.5.1. a 5.5.4. Come detto, in entrambi i casi tali campi verranno selezionati automaticamente dalla banca/dati.

NB: un avviso "plurifondo" e "pluriasse" finanziato dal FSE e da una legge regionale, diviso dall'operatore in tre interventi, uno finanziato dall'Asse I, uno finanziato dall'Asse II e uno finanziato esclusivamente da un fondo regionale, vedrà nei primi due casi solo la spunta sulla voce "FSE" (A.5.1. – vedi figura) e nel terzo caso solo la spunta sulla voce "Fondi regionali" (A.5.6.). A titolo di ulteriore chiarimento, l'esempio mostrato nella figura precedente può essere ricondotto esclusivamente o ad un avviso plurifondo finanziato da FSE e Fondi Regionali che non ha avuto necessità di essere suddiviso in più interventi da parte dell'operatore o, nel caso invece di suddivisione del bando, a un singolo intervento dell'avviso finanziato allo stesso tempo dal FSE e da Fondi Regionali.

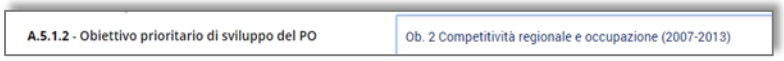
Campo A.5.1. – FSE: identificazione programma operativo, assi, obiettivi

CAMPO A.5.1.1. - CODICE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Campo previsto per sviluppare la funzionalità relativa all'interfaccia con altri sistemi informativi (banche dati esterne). Al momento del rilascio della Banca Dati tale funzionalità non è stata attivata.

CAMPO A.5.1.2. - OBIETTIVO PRIORITARIO DI SVILUPPO DEL PO

Barrare una delle due caselle a seconda che il Bando/Avviso sia riferito ad un soggetto responsabile della procedura appartenente ad una Regione Ob.1 (Convergenza) o Ob.2 (Competitività Regionale e Occupazione).



Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

CAMPO A.5.1.3. – PROGRAMMA OPERATIVO

Barrare una delle due caselle a seconda che il Bando/Avviso sia finanziato nell'ambito del POR o del PON FSE.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

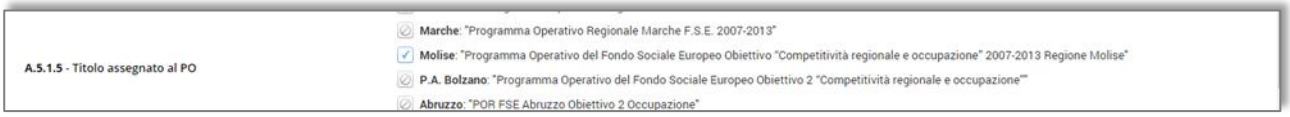
CAMPO A.5.1.4. - CODICE IDENTIFICATIVO DEL PO (NUMERO CCI)

Barrare la casella corrispondente. Una volta selezionata la casella nel campo 5.1.3., il sistema attribuirà in automatico la griglia corrispondente del campo 5.1.4.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

CAMPO A.5.1.5. - TITOLO ASSEGNATO AL PO

Una volta selezionata la casella nel campo 5.1.4., il sistema attribuirà in automatico la voce corrispondente del campo 5.1.5. riportante i titoli dei vari Programmi Operativi.



Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

CAMPO A.5.1.6. - ASSI DI RIFERIMENTO

Barrare una delle due caselle a seconda che l'avviso sia finanziato da un singolo Asse (monoasse) del POR o su più Assi (pluriasse). La regola di compilazione da seguire per questo campo è la stessa del campo A.4.

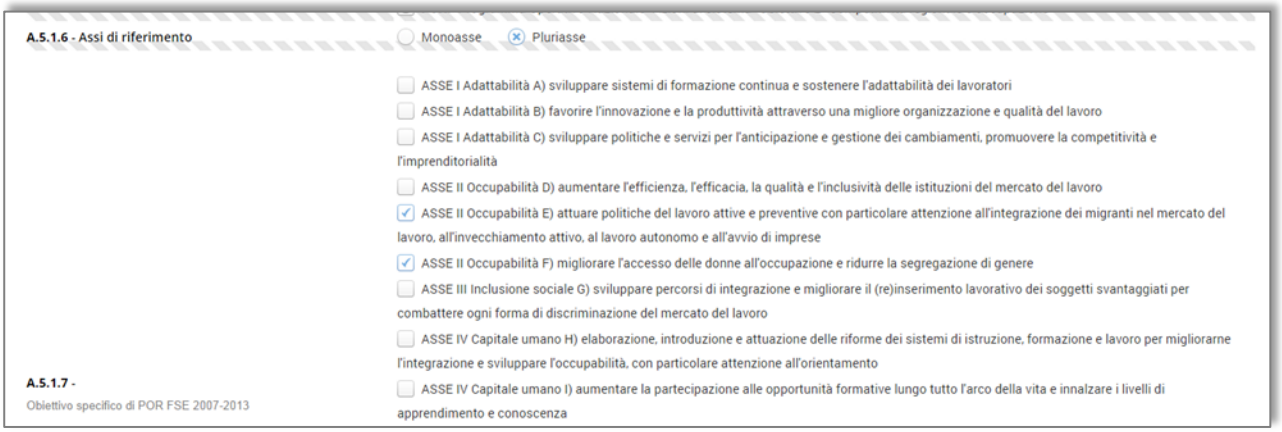
Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Esempio: *un avviso plurifondo finanziato da FSE (Assi II O.s. E, F e Asse III O.s. G) e da un Fondo Regionale suddiviso dall'operatore in due interventi, di cui uno finanziato esclusivamente dal FSE, uno dal Fondo regionale vedrà in tale campo spuntare la casella "pluriasse" esclusivamente nel primo intervento considerato, rimanendo bianca in quello successivo*. Nb: la casella pluriasse deve essere spuntata anche se il primo intervento inserito dall'operatore fosse quello relativo al Fondo regionale; l'apparente incoerenza di tale scelta verrà superata in sede di elaborazione dati in quanto il campo 5.1.6. verrà elaborato per avviso mentre il campo 5.1.7. verrà elaborato per intervento.

CAMPO A.5.1.7. – ASSI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL POR FSE

Con il sistema di menù e sottomenù presentato, selezionare una o più voci relative ad Assi e Obiettivi Specifici.
Nel caso in cui nel bando/avviso non fosse presente/desumibile l'Obiettivo Specifico ma solo l'Asse di riferimento, barrare esclusivamente la casella relativa all'Asse (ad es. per un avviso finanziato attraverso risorse del POR FSE Asse 2, senza alcun riferimento all'Obiettivo Specifico, barrare la casella "Asse II Occupabilità"). In generale, la regola da seguire per la compilazione del campo A.5.1.7. è la stessa del campo A.5. (vedi esempio seguente)

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



Esempio: *un avviso monofondo finanziato da FSE (Assi II O.s. E, F e Asse III O.s. G) suddiviso dall'operatore in due interventi, di cui uno finanziato esclusivamente dall'Asse Occupabilità (Ob. E ed F) e l'altro dall'Asse Inclusione Sociale (Ob.G), vedrà nel primo caso la spunta come in figura seguente, e nel secondo caso la spunta su Asse III Ob. G (senza compilare il campo A.5.1.6.). Nb: nel caso di un avviso plurifondo suddiviso in più interventi, gli interventi non finanziati con il FSE non vedranno alcuna spunta per questa sezione.*

CAMPO A.5.1.8. – IDENTIFICAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO

Inserire, quando presente, l'Obiettivo Operativo di riferimento dell'intervento (numerazione e/o testo dell'Obiettivo). In caso l'operatore decida di suddividere l'avviso in più interventi, il campo 5.1.8 segue le stesse regole del campo 5.1.7.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Campo A.5.2. – FESR: identificazione programma operativo, assi, obiettivi

Per i campi da A.5.2.1. a A.5.2.8. vale quanto detto a proposito del FSE (campi da A.5.1.1. a A.5.1.8.). Per ciò che concerne il campo A.5.2.7. "*Identificazione degli Assi prioritari esemplificativi dei POR*" si evidenzia come, a differenza del FSE, non essendo i titoli degli Assi FESR uguali per tutti i PO, siano stati riportati nella griglia titoli esemplificativi.

Campo A.5.3. - FAS/FSC: Identificazione Programma attuativo (PAR) e linee di intervento

Compilare i campi da A.5.3.1. a A.5.3.4.

Campo A.5.4. – Fondi Interprofessionali

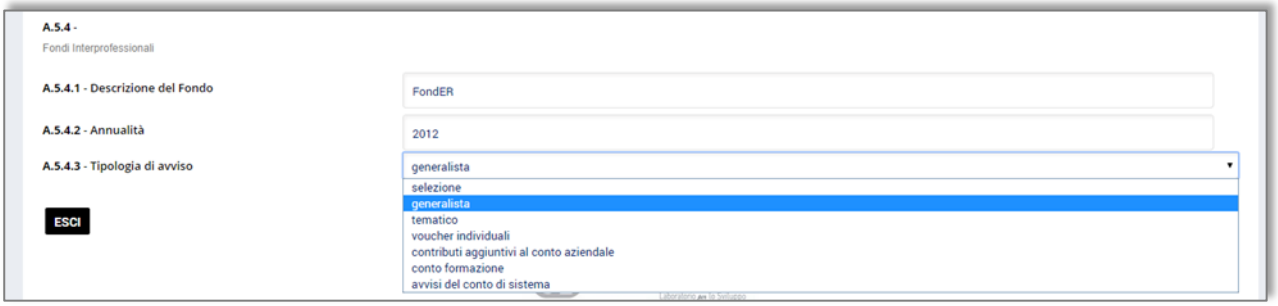
Se nel campo A.5. è stato selezionato, tra i canali di finanziamento, il campo A.5.4. "Fondi interprofessionali", l'operatore dovrà inserire, nel campo A.5.4.1., il titolo del Fondo in questione (es. *FondER*). Nel campo successivo (A.5.4.2.) dovrà poi essere inserito, in formato "AAAA", l'anno di emanazione dell'avviso (secondo quanto già evidenziato per il campo A.3.) e, infine, dovrà essere selezionata una voce del menù a tendina del campo A.5.4.3.

A.5.4.1. e A.5.4.2.:

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

A.5.4.3.:

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



Campo A.5.5. – Fondi nazionali

Se nel campo A.5. è stato selezionato, tra i canali di finanziamento, il campo A.5.5. "Fondi nazionali", l'operatore dovrà barrare, nel campo A.5.5.1., una delle voci presenti. Nel caso la Legge/Norma/delibera non sia compresa nell'elenco predisposto, l'operatore dovrà barrare la casella "Altro" e compilare i successivi campi A.5.5.2., A.5.5.3., A.5.5.4. (Titolo norma, numero identificativo e anno di riferimento) come in figura seguente. Nel caso in cui non fosse possibile reperire tutte le indicazioni, compilare secondo le informazioni disponibili.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Campo A.5.6. – Fondi regionali

Se nel campo A.5. è stato selezionato, tra i canali di finanziamento, il campo A.5.6. "Fondi regionali", l'operatore dovrà inserire, rispettivamente nei campo A.5.6.1., A.5.6.2. e A.5.6.3., il titolo della norma, il numero identificativo e l'anno di riferimento (formato "AAAA"). Nel caso in cui non fosse possibile reperire tutte le indicazioni, compilare secondo le informazioni disponibili.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

SEZIONE A.6. – RICONDUZIONE ALLE PRIORITÀ DEL QSN

Ricondurre l'Asse e gli Obiettivi Specifici di riferimento dell'intervento del bando/avviso alle corrispondenti priorità del QSN[3].

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

[3] È disponibile un documento, cliccabile direttamente sulla schermata del sito, che riporta indicazioni utili alla compilazione del campo.

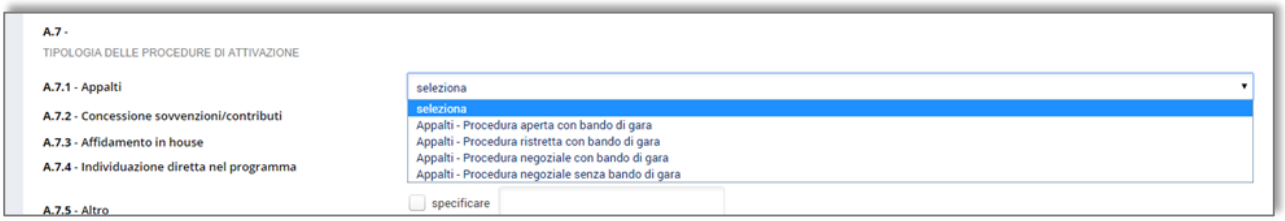
SEZIONE A.7. – TIPOLOGIA DELLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

A seconda della tipologia del Bando/Avviso selezionare, attraverso i menù a tendina proposti o barrando le opportune caselle, una voce all'interno dei campi A.7.1. – A.7.5.

Campo A.7.1. - Appalti

Nel caso di un appalto, barrare una delle voci presenti nel menù a tendina.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo



Si ricorda che:

Gli **appalti pubblici** sono contratti a titolo oneroso, per la fornitura di un bene mobile o immobile, l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi.

Procedura aperta: possono partecipare tutte le ditte che ne facciano richiesta, purché abbiano i requisiti richiesti dalla tipologia del lavoro o all'importo.

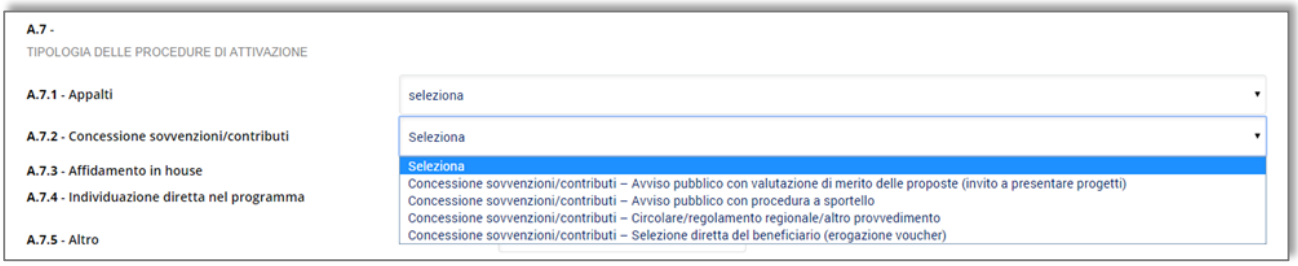
Procedura ristretta: sistema che consente la partecipazione di tutti i soggetti interessati ma in cui solo quelli invitati dalle Amministrazioni possono procedere alla presentazione di una proposta.

Procedura negoziata: procedura con cui le Amministrazioni consultano i soggetti da loro scelti e concordano con uno o più di essi le condizioni per l'attribuzione dei finanziamenti.

Campo A.7.2. - Concessione sovvenzioni/contributi

Nel caso di un avviso, barrare una delle voci presenti nel menù a tendina.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo



Si ricorda che:

Le **sovvenzioni** sono contributi diretti a finanziare un'operazione destinata a promuovere la realizzazione di un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale oppure il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale. La sovvenzione non può avere come oggetto o effetto un profitto per il beneficiario.

Procedura a sportello: procedure aperte in cui non è prevista la valutazione comparativa tra proposte (può assumere rilievo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse). Generalmente i requisiti di accesso riguardano solo i criteri di ammissibilità della domanda, mentre nei casi in cui

si prevedano criteri di valutazione questi definiscono solo la soglia minima di accettazione della domanda *(es. incentivi all'assunzione per le imprese).*
Valutazione di merito delle proposte: procedure aperte in cui è necessariamente prevista la valutazione comparativa tra le proposte attraverso specifici criteri di valutazione stabiliti e la conseguente formazione di una graduatoria.
Selezione diretta del beneficiario: procedure aperte – dirette generalmente a persone fisiche - in cui le diverse istanze proposte dai beneficiari sono accolte previa verifica di requisiti di ammissibilità o di criteri di valutazione relativi ai destinatari *(es. voucher, dote formativa)*.

Campo A.7.3. – Affidamento in house

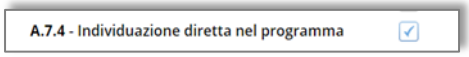
Nel caso di un affidamento in house, barrare la corrispondente casella.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Si ricorda che:

L'**affidamento in house** è una forma di gestione diretta dei servizi pubblici locali che esenta l'ente dallo svolgimento di gare ad evidenza pubblica al fine di individuare il contraente. L'affidamento in house, in sostanza, costituisce un'alternativa all'esternalizzazione del servizio in quanto l'ente locale costituisce una società al fine di gestire direttamente il servizio pubblico.

Campo A.7.4. – Individuazione diretta nel programma

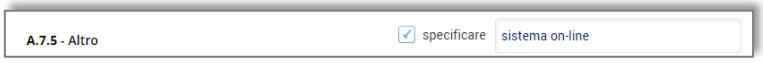


Nel caso di Individuazione diretta nel programma, barrare la corrispondente casella.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

L'**individuazione diretta nel programma** è un affidamento di risorse per progetti specifici in cui viene identificato un soggetto beneficiario secondo una procedura ad hoc.

Campo A.7.5. – Altro



In caso di altra tipologia di procedure di attivazione, barrare la casella e specificarne la tipologia nell'apposito spazio.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

SEZIONE A.8. – STEP PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

***Nota**: alcune informazioni relative a questa sezione potrebbero non essere presenti all'interno del bando/avviso; se possibile, l'operatore procederà reperire tali informazioni on-line sui siti web dedicati.*

Campo A.8.1. – Data di scadenza del bando/avviso

Inserire la data di scadenza del bando/avviso utilizzando il formato gg/mm/aaaa. Nel caso in cui la data di scadenza non fosse presente (ciò potrebbe capitare, ad esempio, in alcuni avvisi a sportello) lasciare il campo vuoto.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Campo A.8.2. – Estremi delibera/determina di riferimento

Inserire in questo campo gli estremi della delibera di riferimento (ad es., *DGR 153/2012*).

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Nota: in caso di ***fondi interprofessionali***, inserire l'atto di approvazione dell'avviso che, in genere, è una delibera del Consiglio di Amministrazione (es. delibera CDA n. xx del 05/04/2013). Se non fosse presente il numero inserire almeno la data della delibera (es. delibera del 05/04/2013). ***Il campo A.8.2. deve sempre contenere un riferimento che deve risultare unico per ciascun avviso***; ciò in quanto è attraverso tale campo che la Banca Dati è in grado di distinguere gli avvisi gli uni dagli altri: nel caso in cui non fosse possibile trovare il riferimento normativo, deve essere inderito un codice sulla base dell'esempio per la regione Lazio: LZ – n.d. (1); LZ – n.d. (2) ecc. Inoltre, nei rari casi in cui attraverso una singola delibera/determina siano approvati più di un avviso/bando, l'operatore dovrà distinguere il riferimento normativo comune come da seguente esempio: DGR 181/2011 (1); DGR 181/2011 (2) ecc.

Campo A.8.3. – Sigla e numero del bollettino ufficiale

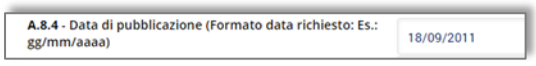
Inserire sigla e numero del Bollettino di riferimento (BUR, Albo Pretorio). Es. BURP 95/2013.

Nel caso non sia disponibile alcun riferimento, inserire la voce "n.d.".

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Campo A.8.4. – Data di pubblicazione

Inserire la data di pubblicazione nel bollettino ufficiale nel formato gg/mm/aaaa. Nel caso non fosse reperibile/disponibile, inserire la data della delibera.

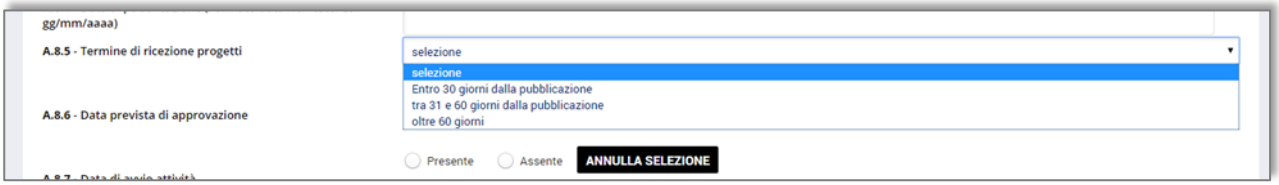


Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

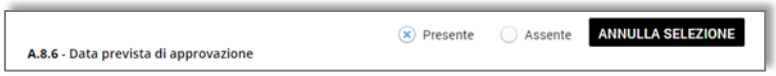
Campo A.8.5. – Termine di ricezione progetti

Sulla base delle date inserite nei campi A.8.1. e A.8.4. o, in alternativa, sulla base di specifici riferimenti nel testo del bando/avviso, barrare una delle caselle presenti nel menù a tendina.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



Campo A.8.6. – Data prevista di approvazione

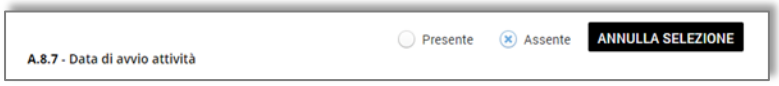


Barrare una delle caselle presenti.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Nota: la casella "presente" va barrata nel caso di un riferimento preciso ad una data o periodo (ad esempio, la seguente dicitura, spesso riportata negli avvisi, *"….le domande saranno approvate dall'organo competente entro 60 gg dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre i 120 gg.."* non è ritenuta sufficiente per barrare la casella "presente").

Campo A.8.7. – Data di avvio attività

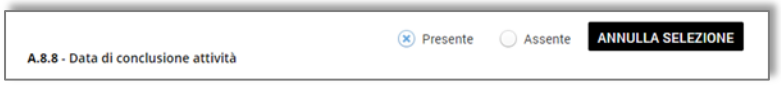


Barrare una delle caselle presenti.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Nota: la casella "presente" va barrata nel caso di un riferimento preciso ad una data o periodo (ad esempio, la seguente dicitura, spesso riportata negli avvisi, *"…le attività formative dovranno attivarsi, di norma, entro 60gg dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento…"* non è ritenuta sufficiente per barrare la casella "presente").

Campo A.8.8. – Data di conclusione attività



Barrare una delle caselle presenti. Vale quanto specificato per il campo A.8.7.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

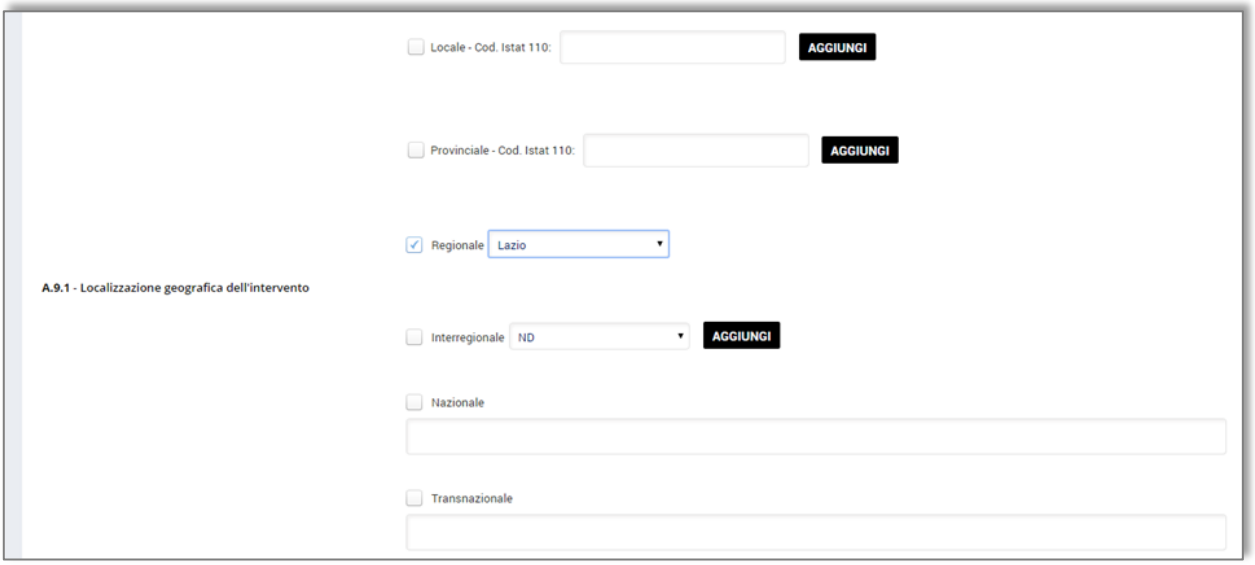
SEZIONE A.9. – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO

Campo A.9.1. - Localizzazione geografica dell'intervento

Barrare una delle caselle presenti e inserire, anche attraverso i menù a tendina proposti, la specifica nell'apposito campo (vedi figura seguente).

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

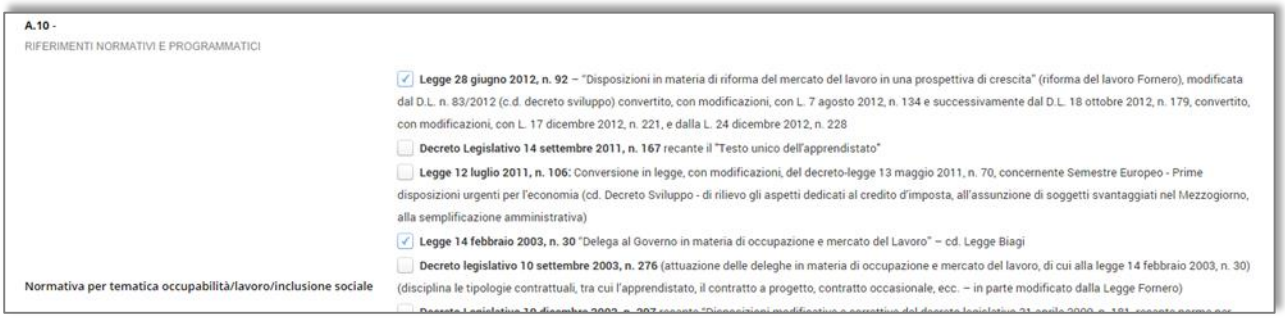
Nota: per localizzazione geografica dell'intervento si intende l'area geografica sulla quale impattano le attività previste dall'avviso. Inoltre, data la necessità di inserire, in questo campo, una sola voce tra quelle proposte, è stato convenzionalmente adottato come, in caso di avviso/bando che impatti su più aree geografiche, venga privilegiata la localizzazione geografica più ampia (ad es., un avviso che preveda l'erogazione di voucher per la realizzazione di master universitari da realizzarsi sia in Italia sia all'estero, vedrà la spunta esclusivamente sulla voce "transnazionale")



SEZIONE A.10. – RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Barrare, se presenti all'interno del bando/avviso, una o più caselle relative alla normativa di riferimento.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo



A.10 -

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Normativa per tematica occupabilità/lavoro/inclusione sociale

- [x] **Legge 28 giugno 2012, n. 92** – "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (riforma del lavoro Fornero), modificata dal D.L. n. 83/2012 (c.d. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, con L. 7 agosto 2012, n. 134 e successivamente dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, con L. 17 dicembre 2012, n. 221, e dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228
- [ ] **Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante il "Testo unico dell'apprendistato"
- [ ] **Legge 12 luglio 2011, n. 106**: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia (cd. Decreto Sviluppo - di rilievo gli aspetti dedicati al credito d'imposta, all'assunzione di soggetti svantaggiati nel Mezzogiorno, alla semplificazione amministrativa)
- [x] **Legge 14 febbraio 2003, n. 30** "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del Lavoro" – cd. Legge Biagi
- [ ] **Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276** (attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) (disciplina le tipologie contrattuali, tra cui l'apprendistato, il contratto a progetto, contratto occasionale, ecc. – in parte modificato dalla Legge Fornero)

B – Caratteristiche del dispositivo

In questa sezione l'operatore fornisce le informazioni descrittive del bando/avviso, in primo luogo relative a oggetto, finalità ed elementi obbligatori richiesti dal dispositivo. In secondo luogo, l'operatore inserirà le informazioni relative a criteri di ammissibilità e valutazione previsti e, dopo aver analizzato la completezza formale dei contenuti del dispositivo, rileverà le tipologie di azione/intervento previste.

SEZIONE B.1. – OGGETTO

In questo campo aperto l'operatore inserisce una descrizione sintetica dei contenuti del bando/avviso o intervento (ad es., "*voucher per l'alta formazione*").

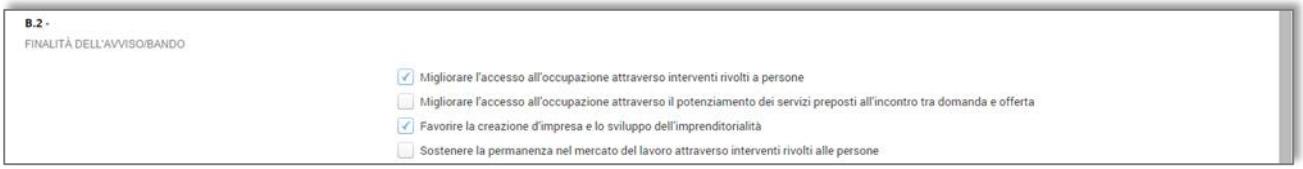
Elaborazione del dato: conteggio per intervento

SEZIONE B.2. – FINALITÀ DELL'AVVISO/BANDO

Campo B.2.1. – Finalità dell'avviso bando

Barrare una o più delle caselle presenti. L'operatore deve effettuare la scelta della finalità analizzando sia il contenuto dell'avviso/intervento sia gli Assi/Obiettivi di riferimento. Utilizzare la voce "Altro" solo nei casi in cui non sia possibile ricondurre le finalità riscontrate a quelle presenti nella Banca Dati.

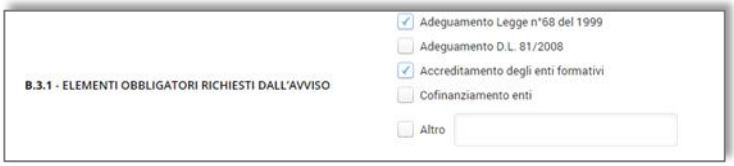
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE B.3. – INDICAZIONI SPECIFICHE

Nei campi da B.3.1. a B.3.3. selezionare, ove presenti, gli elementi obbligatori e i principi orizzontali presenti.

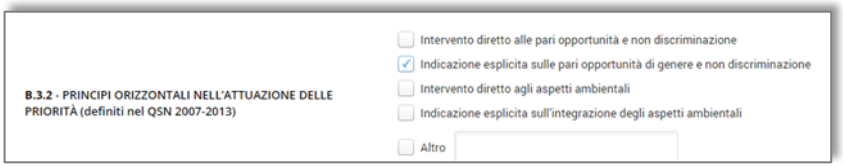
Campo B.3.1. – Elementi obbligatori richiesti dall'avviso



Analizzando il contenuto dell'avviso, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti ai beneficiari degli interventi, barrare una o più delle seguenti caselle.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Campo B.3.2. – Principi orizzontali[4] nell'attuazione delle priorità



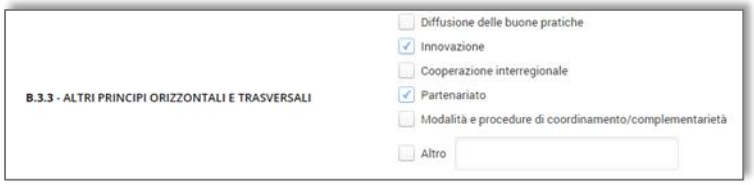
Barrare una o più delle caselle presenti. Nel caso in cui il bando/avviso non presentasse un paragrafo dedicato ai principi orizzontali/priorità da perseguire, analizzare l'eventuale presenza di principi orizzontali nei contenuti generali dell'avviso/bando.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: gli ***interventi diretti*** sono da intendersi come bandi/avvisi totalmente dedicati a categorie di destinatari inerenti le pari opportunità e non discriminazione o gli aspetti ambientali. In caso di bando/avviso suddiviso dall'operatore in più interventi in cui uno o più di essi, ma non tutti, siano valutati interventi diretti, l'operatore dovrà selezionare esclusivamente le voci relative alle ***indicazioni esplicite***. Inoltre, per convenzione, la casella "*Indicazione esplicita sulle pari opportunità di genere e non discriminazione*" va spuntata ogni qual volta sia presente nel bando/avviso o intervento un qualsivoglia riferimento alle pari opportunità e non discriminazione. Tale casella è infatti utilizzata per "filtrare" tutti gli avvisi e interventi che presentino tali riferimenti (*ad es., un avviso che non presenti un riferimento alle pari opportunità né nella descrizione dell'avviso né in un eventuale paragrafo relativo ai principi orizzontali ma presenti, nei criteri di valutazione, un riferimento a eventuali premialità di genere o riferite alla non discriminazione, vedrà ugualmente la spunta sulla casella "Indicazione esplicita sulle pari opportunità di genere e non discriminazione"*). Uno stesso intervento non può prevedere la selezione contemporanea di **interventi diretti** e **indicazione esplicite**.

Campo B.3.3. – Altri principi orizzontali e trasversali

Selezionare una o più delle voci presenti. Nel caso in cui il bando/avviso non presentasse un paragrafo dedicato ai principi orizzontali/priorità da perseguire, analizzare l'eventuale presenza di principi orizzontali nei contenuti generali dell'avviso/bando.



Elaborazione del dato: conteggio per intervento

SEZIONE B.4. - CRITERI

Questa sezione, riferita a criteri di ammissibilità e valutazione degli avvisi, ***non andrà compilata nel caso sia stata in precedenza selezionata una voce del campo A.7.1. relativo agli appalti pubblici***.

[4] Definiti nel QSN 2007-2013

Campo B.4.1. – Criteri di ammissibilità

In questo campo, per ciascuno dei criteri presenti, spuntare le caselle "Si" o "No" a seconda che il criterio sia osservato o meno.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: i criteri di ammissibilità comprendono sia criteri relativi ai beneficiari (come, ad es., la tempistica di presentazione delle domande) sia criteri inerenti i destinatari (ad es. condizione occupazionale, età, titolo di studio). In particolare, per spuntare la casella "Si" relativamente alle caratteristiche dei destinatari è necessario che, tra i criteri di ammissibilità, sia riportato uno specifico riferimento al fatto che questi ultimi rispettino le specifiche condizioni richieste dall'avviso. Infine, va segnalato che la dicitura "*Residenza/luogo della sede legale e/o operativa*" può essere intesa sia come condizione di ammissibilità per i beneficiari sia per i destinatari.

Esempio: *un avviso che preveda la presentazione di progetti formativi a favore di disoccupati da parte di enti accreditati, vedrà spuntare la casella "Si" su "Condizione occupazionale" esclusivamente nel caso in cui, tra i criteri di ammissibilità, venga fatto esplicito riferimento al fatto che i destinatari rispettino i requisiti previsti. Potrebbe, infatti, accadere che i destinatati debbano essere selezionati in seguito e la condizione di disoccupazione non costituisca di per sé un elemento per l'ammissibilità del progetto.*

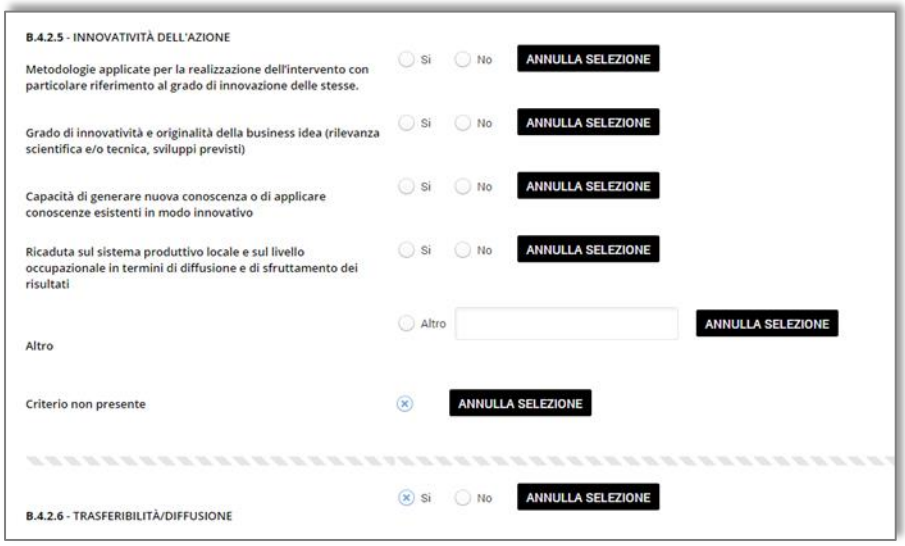
Va specificato come, per facilitare la compilazione dei diversi campi della Banca Dati, sono state convenzionalmente adottate le seguenti definizioni di beneficiari e destinatari dei bandi/avvisi: si considerano ***beneficiari degli interventi i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti/domande***, mentre vengono considerati ***destinatari coloro i quali usufruiscono/beneficiano degli interventi messi in atto.***

Campo B.4.2. – Criteri di valutazione degli avvisi

Ove presenti, ricondurre i criteri di valutazione degli avvisi alla griglia presentata. Per ciascun criterio, barrare la casella "Si" se il criterio riportato nell'avviso è riconducibile, almeno parzialmente, a quello presente nell'elenco proposto o "No" se non si reputi essere presente tale corrispondenza.

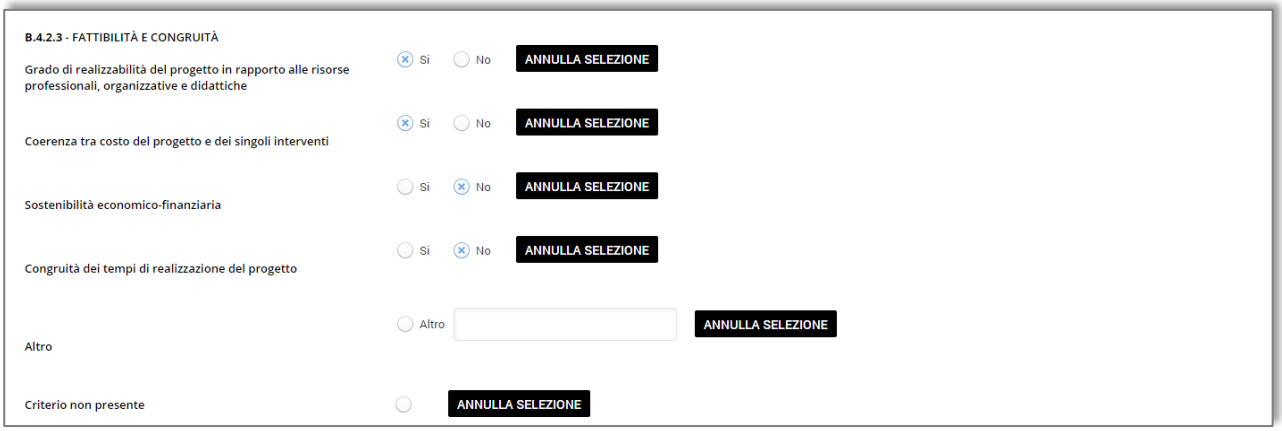
Elaborazione del dato: conteggio per intervento

NB: generalmente gli avvisi con procedura a sportello o che prevedano la selezione diretta del beneficiario non presentano criteri di valutazione (quanto piuttosto una serie di criteri tesi a verificare l'ammissibilità dei beneficiari/destinatari); in questo caso il campo B.4.2. va comunque compilato, spuntando per ciascun criterio la voce "*criterio non presente*" o, nei casi in cui tale voce non fosse presente, semplicemente la voce "*No*" o "*Non previste*" (vedi figura seguente).



Per ciò che concerne ***la modalità di compilazione*** dei criteri di valutazione, si proceda come segue: per ciascun criterio, spuntare la casella "*criterio non presente*" esclusivamente nel caso non si sia registrata alcuna corrispondenza tra i criteri presenti nell'avviso e tutti i *subcriteri* elencati (figura a lato – criterio "*innovatività dell'azione*").

Nel caso in cui siano riconducibili ai criteri presenti nell'avviso solo alcuni dei subcriteri elencati, andranno spuntate per ciascuno di essi le caselle "Si" o "No" a seconda che il subcriterio sia presente o assente (figura seguente – criterio "*fattibilità e congruità*").



Campo B.4.2.14. – Selezione destinatari

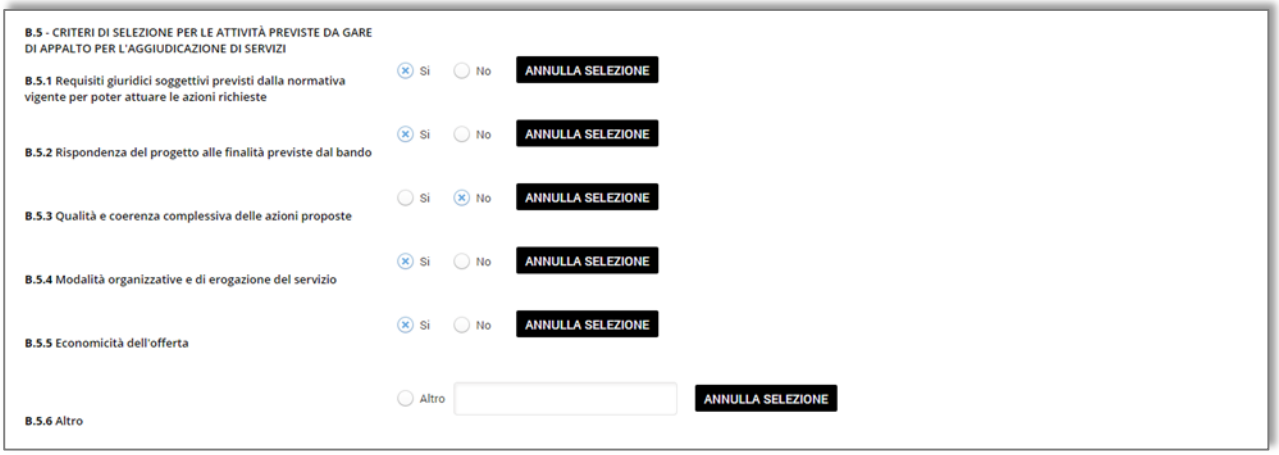
Rispetto al campo *B.4.2.14. – Selezione destinatari* va specificato come tale selezione vada intesa come criterio di valutazione relativo al progetto presentato: si tratta cioè, esclusivamente di una valutazione sui criteri con cui il beneficiario selezionerà i destinatari degli interventi. Differentemente, la sezione D.9. "*Modalità di selezione dei destinatari*" è riferita alle modalità di selezione dei destinatari nei casi in cui questi ultimi risultino beneficiari degli interventi o nei casi in cui essi posseggano già di per sé i requisiti richiesti dall'avviso/intervento.

SEZIONE B.5. - CRITERI DI SELEZIONE PER LE ATTIVITÀ PREVISTE DA GARE DI APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DI SERVIZI

Questa sezione deve essere compilata **esclusivamente nel caso sia stata, in precedenza, selezionata una voce del campo A.7.1. relativo agli appalti pubblici**.

Per ciascuno dei sub-criteri proposti barrare le caselle "*Si*" o "*No*" a seconda che il bando osservi o meno i requisiti descritti.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE B.6. – COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI[5]

Per ciascuna dei campi presenti all'interno della sezione, barrare una delle due caselle proposte a seconda che le informazioni richieste siano "*presenti*" o "*assenti*" nell'intervento considerato.

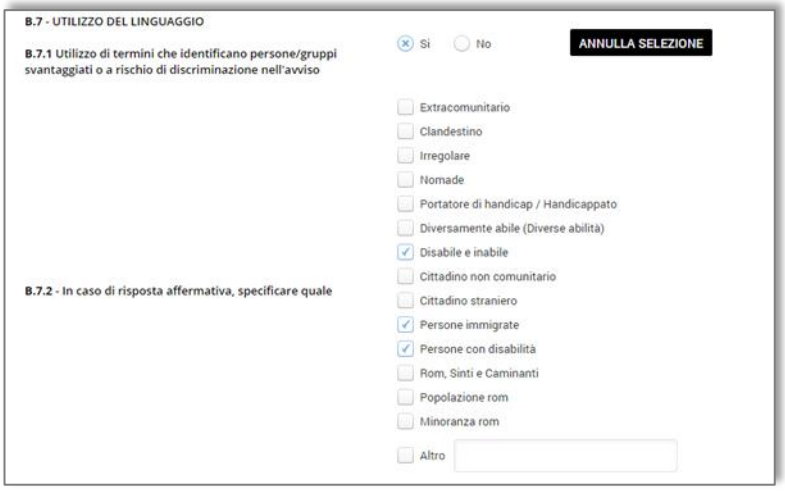
Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: di seguito si riportano delle specifiche su alcuni campi della sezione:
B.6.6. Come vengono valutate le domande: anche nel caso non siano presenti criteri di valutazione ma venga specificata una procedura di valutazione delle domande, anche riguardante la sola ammissibilità o il rispetto di determinati criteri, selezionare la casella "presente";
B.6.11. A chi rivolgersi per informazioni: per selezionare la casella "presente" deve essere evidenziato nel bando/avviso un nominativo di un responsabile della procedura, comprensivo di recapiti (mail/telefono);
B.6.13. Indicazione di un punto di contatto per le informazioni: tale elemento è "presente" nel caso esista un punto di contatto specificamente dedicato all'intervento (es. sportello, sito web, e-mail ecc. riservati al dispositivo);

[5] ai sensi Leg. 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" per gli Avvisi, e del D.Lg. 163/2006, per i bandi.

B.6.14. Indicazione delle modalità di accesso agli atti amministrativi e le forme di ricorso contro i provvedimenti: si specifica, relativamente a tale informazione, che la comune dicitura "*Indicazione del foro competente*" corredata della segnalazione del foro territorialmente competente non è ritenuta sufficiente per barrare la casella "presente".

SEZIONE B.7. UTILIZZO DEL LINGUAGGIO



In questa sezione l'operatore segnala l'eventuale presenza nel bando/avviso o intervento di termini relativi alle pari opportunità e non discriminazione.

Nel campo ***B.7.1.*** "***Utilizzo di termini che identificano persone/gruppi svantaggiati o a rischio di discriminazione nell'avviso***" l'operatore procede a barrare la casella "Si" o "No" nel caso sia usata, nel bando/avviso o intervento, una terminologia riferibile ai gruppi svantaggiati o a rischio di discriminazione. Nel caso venga selezionata la voce "Si", nel campo ***B.7.2.*** apparirà una lista di termini tra i quali l'operatore potrà scegliere (sono ovviamente possibili risposte multiple e l'aggiunta, nella voce "altro", di ulteriori terminologie). Nel caso si spunti la voce "No" la Banca Dati prevede, in automatico, il passaggio alla compilazione del campo ***B.7.3.***

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: in linea generale, per spuntare la voce "Si" nel campo B.7.1. e procedere, nel successivo campo, a segnalare i termini che identifichino persone/gruppi svantaggiati, deve essere presente un riferimento al di là di termini inseriti nell'ambito della normativa di riferimento. Ad esempio, nel caso sia presente, nel bando/avviso o intervento, esclusivamente un riferimento ai disabili relativamente al fatto che gli enti beneficiari siano in regola con la legge 68/1999 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", l'operatore dovrà spuntare nel campo B.7.1. la voce "No".

Campo B.7.3. – Utilizzo del genere maschile generico/standard

In questo campo l'operatore dovrà spuntare la voce "No" nel caso sia utilizzato – anche solo in parte del testo -, oltre al genere maschile standard, il genere femminile (ad es. *lavoratori/lavoratrici*, *detenuti/e* ecc.).

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: in alcuni bandi/avvisi, nonostante sia utilizzato il genere maschile standard, viene specificato come tale utilizzo sia dovuto esclusivamente a una questione di praticità, con l'uso dei vocaboli al maschile che risponde a semplici esigenze di leggibilità del testo, non sottendendo alcuna discriminazione tra di essi. In questo caso, convenzionalmente, l'operatore spunterà la voce "SI".

Interventi FSE – Tipologia di azione/intervento/progetto[6]

SEZIONE B.8. – PERCORSI INTEGRATI

Nella sezione B.8. l'operatore seleziona una tra le voci "Si" o "No" a seconda che si ritenga o meno il bando/avviso o il singolo intervento un percorso integrato.

Nota: convenzionalmente, ***si considerano integrati tutti i percorsi composti da diversi interventi appartenenti a più tipologie di azione tra loro complementari (es. orientamento e formazione, formazione e tirocini)***. Se, invece, gli interventi selezionati apparterranno esclusivamente alla stessa tipologia di azione, sarà l'operatore a dover attribuire all'avviso/intervento la caratteristica di "percorso integrato" o meno (ovviamente, nel caso di una sola spunta su un singolo intervento, il percorso risulterà non integrato e l'operatore spunterà, nella sezione B.8., la casella "No"). Le tipologie di azione non sono selezionabili dall'operatore che potrà scegliere esclusivamente tra i diversi interventi proposti; una volta scelti questi ultimi, le caselle relative alle tipologie di azioni si selezioneranno automaticamente.

SEZIONI DA B.9. A B.12. - TIPOLOGIE DI AZIONE

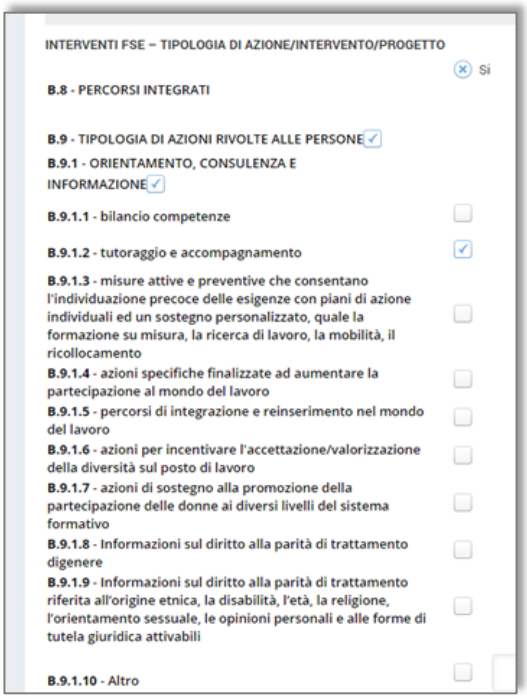
Le seguenti sezioni, da ***B.9.*** a ***B.12.***, elencano le diverse tipologie di azione proposte, ognuna costituita da diversi campi relativi agli interventi di cui ogni singola sezione si compone.

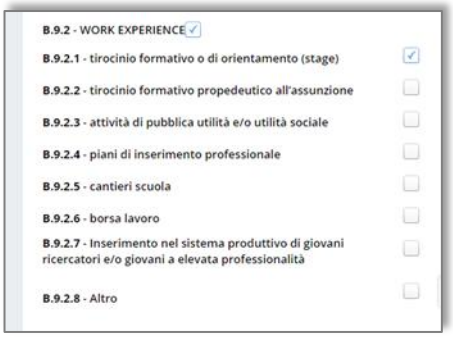
Elaborazione del dato: conteggio per intervento

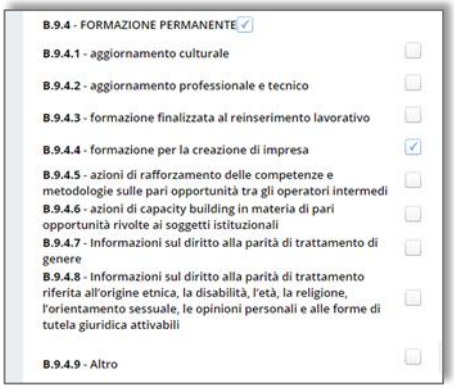
[6] Le sezioni da B.8. a B.12. non andranno compilate in caso di bandi/avvisi non finanziati dal FSE.

Esempio1: *percorso non integrato.* La figura a lato è relativa ad un avviso per la concessione di incentivi per lo svolgimento di percorsi formativi.

Esempio2: *percorso integrato.* La figura seguente è relativa ad un avviso per la presentazione di percorsi formativi per la creazione d'impresa che prevedono sia un'azione di tutoraggio/accompagnamento sia uno stage presso le aziende proponenti.



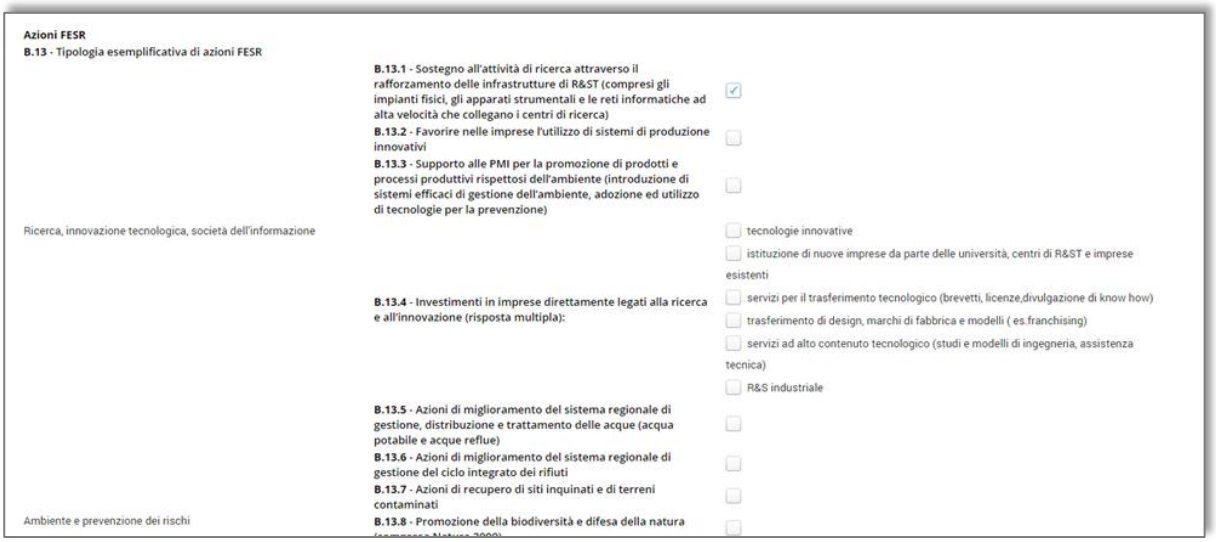




Interventi FESR[7]

SEZIONE B.13. - TIPOLOGIA ESEMPLIFICATIVA DI AZIONI FESR

In caso di bando/avviso finanziato, almeno in parte, dal FESR, l'operatore selezionerà una o più caselle dei campi tra B.13.1. e B.13.31.


Azioni FESR
B.13 - Tipologia esemplificativa di azioni FESR

B.13.1 - Sostegno all'attività di ricerca attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) ☑
B.13.2 - Favorire nelle imprese l'utilizzo di sistemi di produzione innovativi ☐
B.13.3 - Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione ed utilizzo di tecnologie per la prevenzione) ☐

Ricerca, innovazione tecnologica, società dell'informazione

B.13.4 - Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (risposta multipla):
- ☐ tecnologie innovative
- ☐ istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti
- ☐ servizi per il trasferimento tecnologico (brevetti, licenze,divulgazione di know how)
- ☐ trasferimento di design, marchi di fabbrica e modelli (es.franchising)
- ☐ servizi ad alto contenuto tecnologico (studi e modelli di ingegneria, assistenza tecnica)
- ☐ R&S industriale

B.13.5 - Azioni di miglioramento del sistema regionale di gestione, distribuzione e trattamento delle acque (acqua potabile e acque reflue) ☐
B.13.6 - Azioni di miglioramento del sistema regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti ☐
B.13.7 - Azioni di recupero di siti inquinati e di terreni contaminati ☐

Ambiente e prevenzione dei rischi

B.13.8 - Promozione della biodiversità e difesa della natura ☐

C – Dati finanziari

SEZIONE C.1. – FONTE DI FINANZIAMENTO

Nei campi da C.1.1. a C.1.14. l'operatore fornisce le informazioni relative alla dotazione finanziaria dei dispositivi.

Campo C.1.1. – Importo complessivo

L'operatore deve inserire nel campo in questione l'importo (in euro, IVA inclusa) in formato numerico senza la divisione in migliaia e senza simboli valuta. Inoltre, tale somma va riportata nel campo C.1.1.1. a seconda delle annualità su cui è imputato tale finanziamento.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo[8]

Nota: nel caso in cui non sia specificato, gli importi riportati negli avvisi/bandi si considerano IVA inclusa. Analogamente, se nell'avviso/bando non è specificata alcuna ripartizione per annualità, il finanziamento viene attribuito all'annualità della data di pubblicazione dello stesso (come

[7] La sezione B.13 non va compilata in caso di bandi/avvisi non finanziati dal FESR.

[8] Anche se tali informazioni vengono estrapolate per avviso/bando, l'ammontare finanziario di ciascun avviso, quando disponibile, viene suddiviso per singolo intervento, in modo tale da possedere un'informazione aggiuntiva per l'utente che volesse consultare il bando/avviso.

nell'esempio in figura per un avviso pubblicato nel 2012 senza ripartizione del finanziamento per annualità). La somma dei valori inseriti nel campo C.1.1.1. deve, obbligatoriamente, essere uguale all'importo inserito nel campo C.1.1.

Nel caso di un ***avviso/bando suddiviso dall'operatore in più interventi***, l'operatore può procedere in due modi: nel caso sia disponibile l'importo finanziario per ciascun intervento, l'operatore compilerà i campi C.1.1 e C.1.1.1. per ognuno di essi (la Banca Dati sommerà automaticamente tali importi per calcolare il totale finanziato per l'avviso/bando). Nel caso, invece, non sia disponibile/definibile l'importo per intervento, l'operatore compilerà i campi sopracitati esclusivamente nel primo degli interventi inseriti e riportando l'importo complessivo dell'avviso/bando, lasciando bianchi i campi in questione nei successivi interventi.

Campo C.1.2. – Nel caso di avviso/bando plurifondo, specificare come si compone l'importo complessivo

Il campo in questione deve essere compilato esclusivamente nel caso l'operatore abbia spuntato, nella sezione A.4. "*Tipologia di finanziamento*" la voce "*Plurifondo*". In tutti gli altri casi il campo deve rimanere vuoto.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Nota: per ciò che concerne un avviso/bando suddiviso dall'operatore in più interventi vale quanto già evidenziato nella nota precedente: nel caso cioè sia disponibile l'importo finanziario per intervento, l'operatore inserirà l'ammontare finanziario per ognuno di essi. Nel caso invece non sia disponibile/definibile tale importo, l'operatore compilerà il campo C.1.2. esclusivamente nel primo degli interventi inseriti, riportando l'importo complessivo per ciascuno dei fondi interessati dall'avviso/bando, lasciando bianchi i campi in questione nei successivi interventi inseriti.

Esempio: nel caso di un avviso plurifondo, pubblicato a Maggio 2012 e finanziato dal FSE e da un fondo regionale per un totale di 2.000.000 di euro che l'operatore ha ritenuto opportuno dividere in due interventi, di cui si conosce l'esatto ammontare finanziario (primo intervento finanziato dal FSE per un totale di 1.500.000 euro e secondo intervento finanziato dal fondo regionale per un totale di 500.000 euro), l'operatore procederà (esempio 1)a inserire per il primo intervento il valore 1500000 alla voce "*importo POR FSE 2007-2013*" (con lo stesso importo inserito in precedenza nei campi C.1.1. e C.1.1.1. alla casella 2012) e, per il secondo intervento, a inserire il valore 500000 sotto la voce "*importo fondi regionali*" (con lo stesso importo inserito in precedenza nei campi C.1.1. e C.1.1.1. alla casella 2012). Se, invece, l'operatore avesse ritenuto di non suddividere tale avviso in due distinti interventi, il campo C.1.2. vedrà inseriti allo stesso tempo le somme afferenti ai due Fondi (esempio 2).

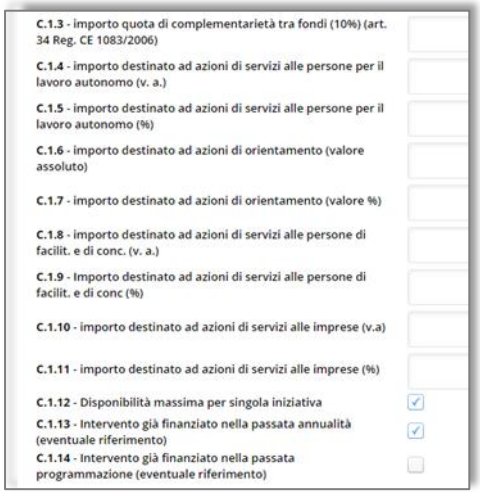
Esempio 1 (rispettivamente primo e secondo intervento)

Esempio 2 (avviso non suddiviso in più interventi)

Campi C.1.3./C.1.14. – Altre informazioni finanziarie

Se previsti nell'avviso/intervento (e secondo le modalità già indicate per i campi precedenti), compilare i campi da **C.1.3.** a **C.1.11.** inserendo, qualora presenti e secondo le diciture dei campi in questione, l'ammontare finanziario richiesto in valore assoluto e/o percentuale.

Nel caso si presenti nell'avviso/bando un eventuale riferimento, spuntare le caselle da **C.1.12.** a **C.1.14.**



Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

D – Beneficiari e Destinatari finali

Le sezioni **D.1.** e **D.2.** raccolgono le informazioni relative ai beneficiari degli interventi mentre le caratteristiche dei destinatari sono riportate nelle sezioni da **D.3.** a **D.10.**

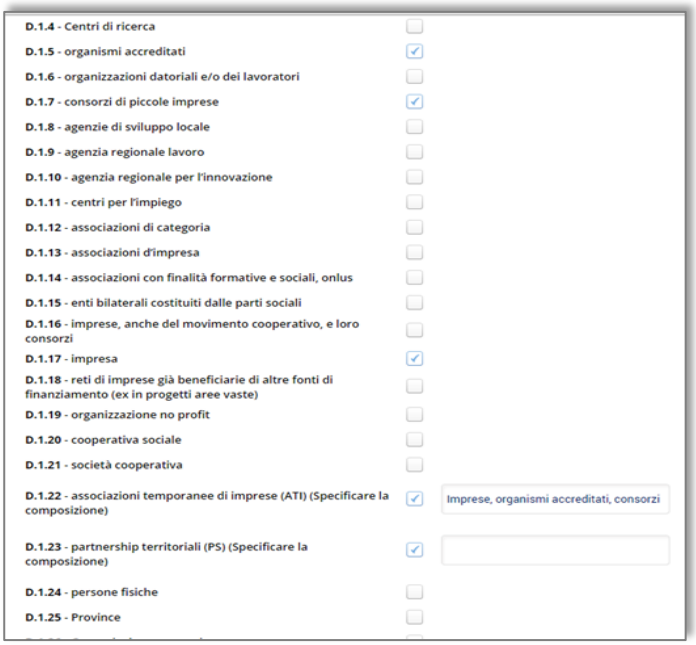
Nota: per ciò che concerne i destinatari degli interventi, va specificato come la quasi totalità degli appalti pubblici, prevedendo come destinatari degli interventi le Amministrazioni stesse erogatrici dei finanziamenti, non prevedono la compilazione dei campi da D.3. a D.10.
Purtuttavia, in alcuni casi l'appalto può prevedere l'esplicitazione di tali destinatari, come ad esempio nei casi in cui il bando preveda l'impiego di specifiche risorse umane a supporto delle attività dell'Amministrazione o appalti che prevedano, tra i servizi da porre in essere a favore dell'Amministrazione, corsi di formazione per determinate categorie di soggetti; in tali casi le sezioni da D.3. a D.10. saranno dunque compilate.

SEZIONE D.1. – SOGGETTI BENEFICIARI (DESCRIZIONE E FORMA GIURIDICA)

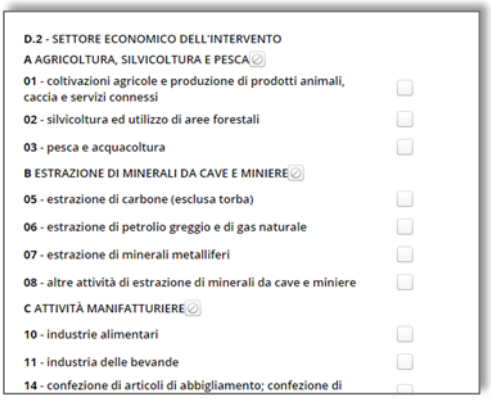
Selezionare una o più voci dal **campo D.1.1.** al **campo D.1.30.**

Inserimento/elaborazione dati per intervento

Nota: per ciò che concerne il campo ***D.1.22.*** "associazioni temporanee di imprese (ATI)" l'operatore, in caso di presenza tra i beneficiari di associazioni/raggruppamenti temporanei d'impresa procederà, dopo aver spuntato la casella corrispondente, a specificare la composizione del raggruppamento (nel caso, tuttavia, l'associazione/raggruppamento sia costituita da un'unica tipologia di beneficiario la specifica non verrà inserita. Ad esempio, un avviso avente per beneficiari imprese e ATI/RTI tra le imprese stesse vedrà, oltre alla spunta del campo D.1.17. "imprese", la spunta sulla casella D.1.22. senza ulteriori specifiche. Al contrario, un avviso che abbia, come beneficiari, organismi accreditati, imprese e consorzi, anche in ATI/RTI tra loro, vedrà, oltre alle spunte sulle singole caselle relative a ciascuno dei beneficiari elencati, la spunta sulla casella D.1.22. accompagnata dalla specifica relativa alla composizione del raggruppamento). Nel caso poi nell'avviso/intervento siano previste, tra i beneficiari degli interventi, "partnership territoriali (PS)" (campo ***D.1.23.***) l'operatore inserirà la specifica sulla composizione del raggruppamento quando chiaramente specificata nell'avviso/intervento, spuntando solamente la casella nei restanti casi.



SEZIONE D.2. – SETTORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO



All'interno di questa sezione l'operatore deve selezionare una o più delle voci presenti esclusivamente nei casi in cui il bando/avviso o intervento preveda, come beneficiari, soggetti appartenenti ad uno specifico settore economico[9] (ad es. imprese manifatturiere o del turismo). In tutti gli altri casi, andrà spuntata esclusivamente la casella "*non pertinente*".

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

SEZIONE D.3. – SOGGETTI DESTINATARI PER NUMERO, GENERE ED ETÀ

Selezionare una delle due caselle a seconda che l'avviso/intervento specifichi o meno il numero di destinatari previsti. Nei casi in cui tale numero sia specificato, oltre a barrare la casella corrispondente (casella "*numero*") l'operatore inserirà nell'apposito spazio il numero dei destinatari.

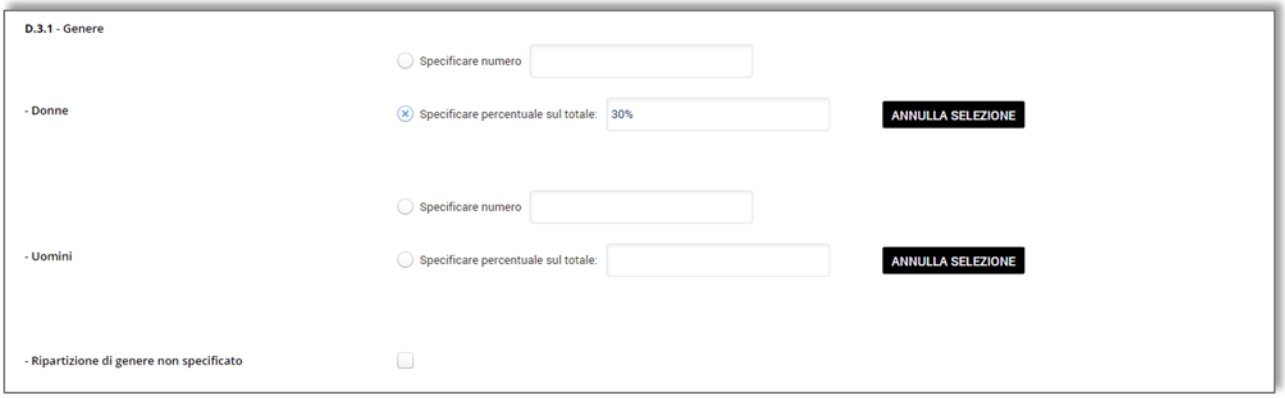
Elaborazione del dato: conteggio per intervento

[9] L'elenco dei settori presente nella sezione fa riferimento all'ATECO 2007.

Campo D.3.1. – Genere

Specificare, se presente, la ripartizione dei destinatari per genere (è possibile inserire l'eventuale numero e/o l'eventuale percentuale sul totale dei destinatari previsti). Nei casi in cui la ripartizione di genere non sia specificata, barrare l'apposita casella.

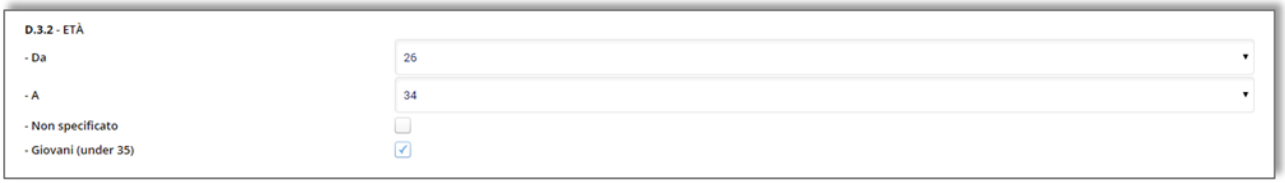
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



Campo D.3.2. – Età

Se specificato nell'avviso/intervento, tramite il menù a tendina selezionare il *range* d'età dei destinatari. Nei casi in cui i destinatari dell'avviso/intervento siano *under* 35, selezionare l'apposita casella "giovani" (sono possibili risposte multiple come nell'esempio in figura). Se la ripartizione per età non è specificata, selezionare la casella "*non specificato*". Se non sono presenti entrambe le informazioni "da" "a", è possibile lasciare vuoto il campo riferito all'informazione mancante *(es. over 65, under 28)*.

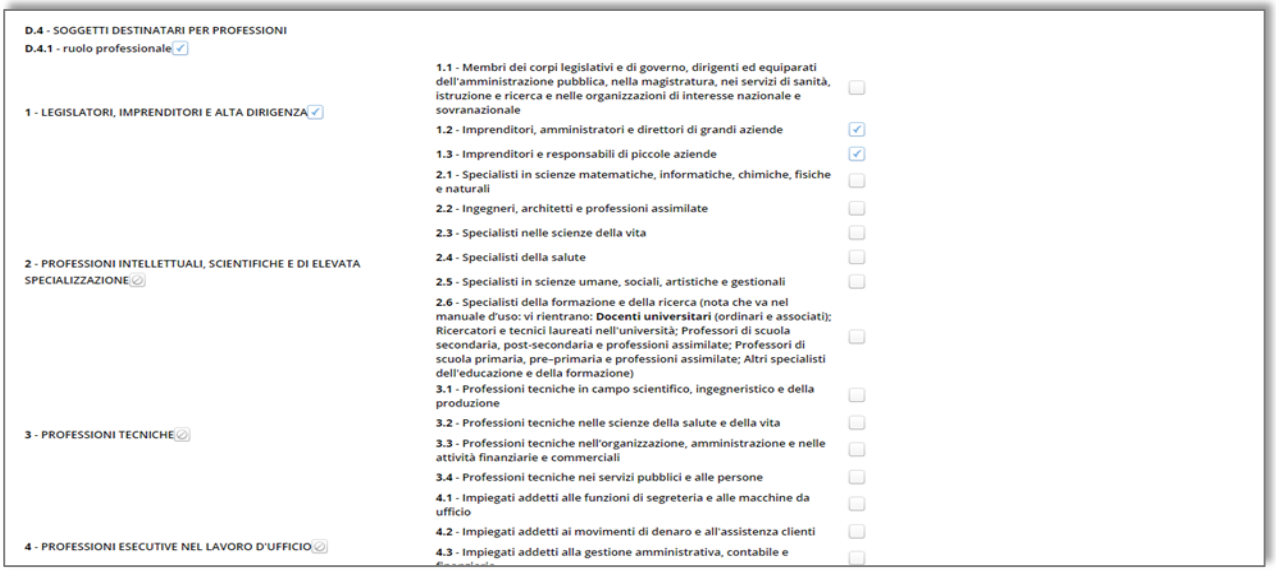
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE D.4. – SOGGETTI DESTINATARI PER PROFESSIONI

Nel caso l'avviso/intervento sia diretto a destinatari occupati in determinate professioni, l'operatore selezionerà una o più caselle tra quelle proposte. In tutti gli altri casi, l'operatore deve selezionare la casella "*non specificato*".

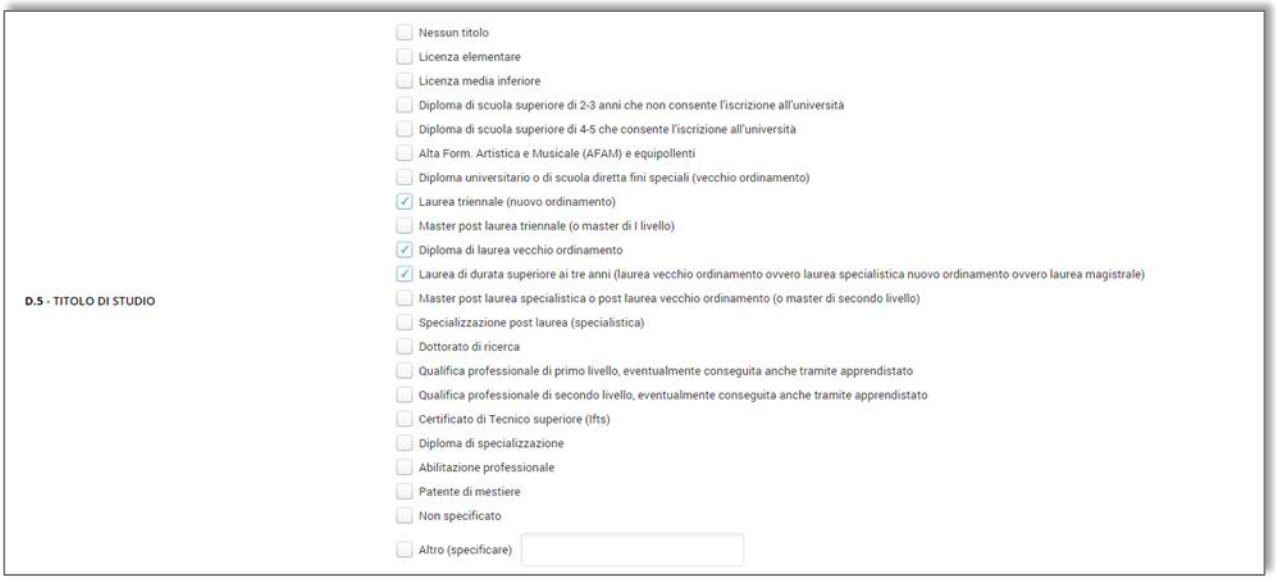
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE D.5. – SOGGETTI DESTINATARI PER TITOLO DI STUDIO

Qualora l'avviso/intervento preveda che i destinatari siano in possesso di uno specifico titolo di studio, l'operatore procede a barrare una o più delle caselle previste dalla sezione. In tutti gli altri casi, l'operatore deve selezionare la casella "*non specificato*".

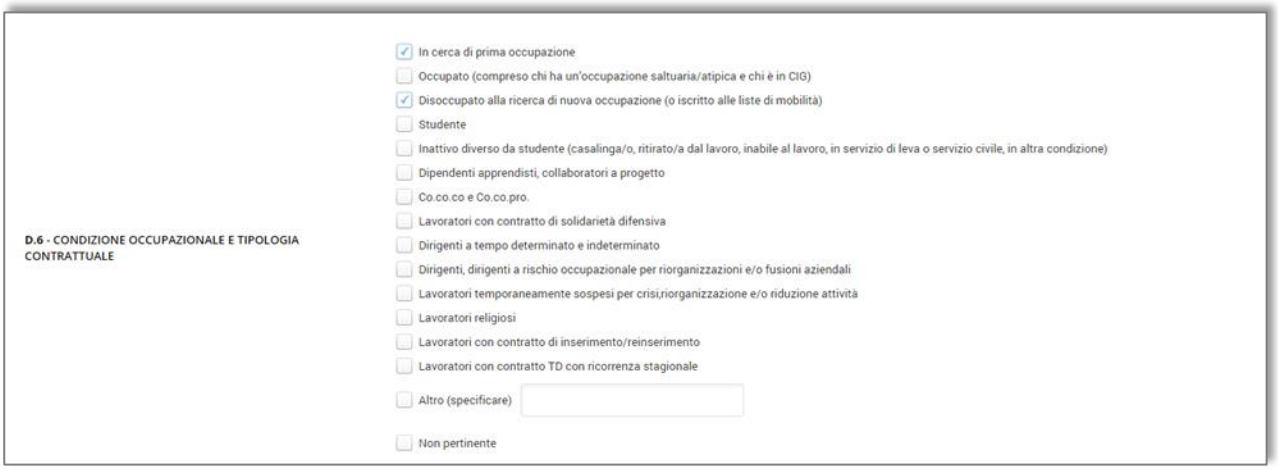
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE D.6. – SOGGETTI DESTINATARI PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Nel caso l'avviso/intervento preveda destinatari in possesso di una specifica condizione occupazionale e/o tipologia contrattuale, l'operatore procederà a barrare una o più delle caselle presenti. In tutti gli altri casi, l'operatore selezionerà la casella "*non pertinente*". Nel caso in cui l'avviso/intervento preveda il dettaglio della tipologia contrattuale, si dovrà indicare anche la condizione occupazionale (es. Occupato).

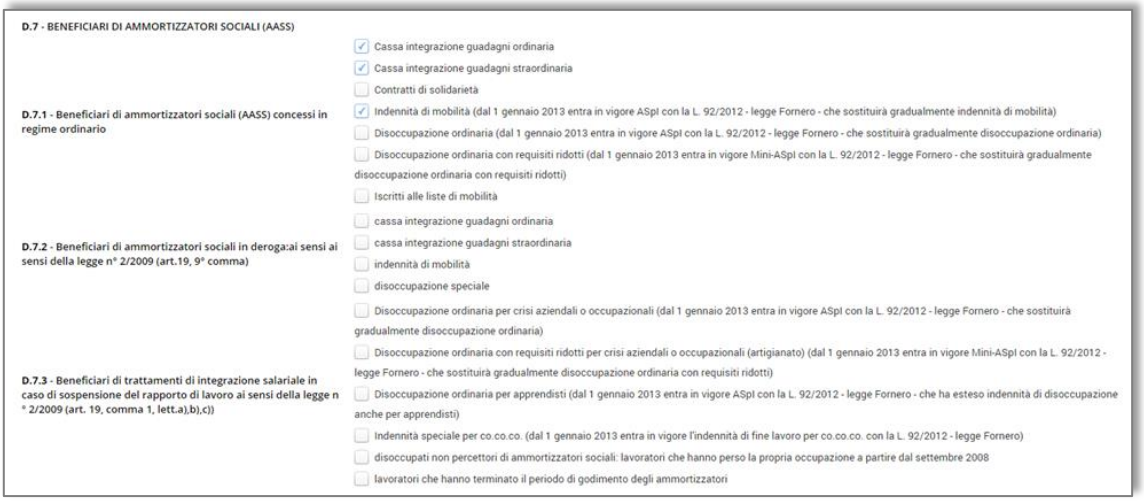
Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE D.7. – SOGGETTI DESTINATARI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (AASS)

Qualora l'avviso/intervento preveda destinatari che beneficino di una qualche forma di ammortizzatore sociale, l'operatore procederà a selezionare una o più caselle dei campi ***D.7.1.*** "*Beneficiari di ammortizzatori sociali (AASS) concessi in regime ordinario*", ***D.7.2.*** "*Beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga: ai sensi ai sensi della legge n° 2/2009 (art.19, 9° comma)*", ***D.7.3.*** "*Beneficiari di trattamenti di integrazione salariale in caso di sospensione del rapporto di lavoro ai sensi della legge n° 2/2009 (art. 19, comma 1, lett.a), b), c))*".

Elaborazione del dato: conteggio per intervento


D.7 - BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (AASS)

D.7.1 - Beneficiari di ammortizzatori sociali (AASS) concessi in regime ordinario

- [x] Cassa integrazione guadagni ordinaria
- [x] Cassa integrazione guadagni straordinaria
- [ ] Contratti di solidarietà
- [x] Indennità di mobilità (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che sostituirà gradualmente indennità di mobilità)
- [ ] Disoccupazione ordinaria (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che sostituirà gradualmente disoccupazione ordinaria)
- [ ] Disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore Mini-ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che sostituirà gradualmente disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti)
- [ ] Iscritti alle liste di mobilità

D.7.2 - Beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga:ai sensi ai sensi della legge n° 2/2009 (art.19, 9° comma)

- [ ] cassa integrazione guadagni ordinaria
- [ ] cassa integrazione guadagni straordinaria
- [ ] indennità di mobilità
- [ ] disoccupazione speciale

D.7.3 - Beneficiari di trattamenti di integrazione salariale in caso di sospensione del rapporto di lavoro ai sensi della legge n ° 2/2009 (art. 19, comma 1, lett.a),b),c))

- [ ] Disoccupazione ordinaria per crisi aziendali o occupazionali (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che sostituirà gradualmente disoccupazione ordinaria)
- [ ] Disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti per crisi aziendali o occupazionali (artigianato) (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore Mini-ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che sostituirà gradualmente disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti)
- [ ] Disoccupazione ordinaria per apprendisti (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore ASpI con la L. 92/2012 - legge Fornero - che ha esteso indennità di disoccupazione anche per apprendisti)
- [ ] Indennità speciale per co.co.co. (dal 1 gennaio 2013 entra in vigore l'indennità di fine lavoro per co.co.co. con la L. 92/2012 - legge Fornero)
- [ ] disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali: lavoratori che hanno perso la propria occupazione a partire dal settembre 2008
- [ ] lavoratori che hanno terminato il periodo di godimento degli ammortizzatori

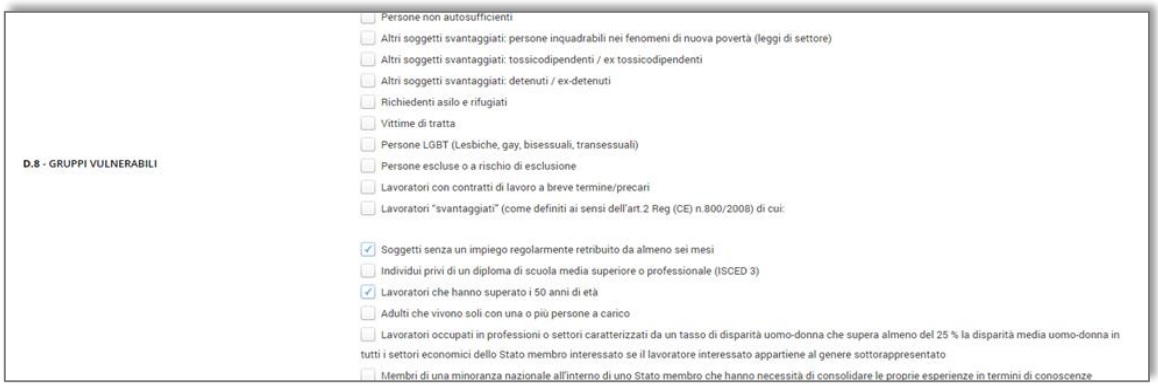
SEZIONE D.8. – SOGGETTI DESTINATARI PER GRUPPI VULNERABILI

Nel caso l'avviso/intervento preveda destinatari che, tra le atre caratteristiche, appartengano ai gruppi vulnerabili, l'operatore procederà a selezionare una o più delle voci proposte. In tutti gli altri casi, l'operatore selezionerà la casella "*non pertinente*".

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: l'elenco presente nella sezione contiene, oltre alla dicitura *lavoratori "svantaggiati"*, l'elenco delle specifiche di tali soggetti così come definiti ai sensi del Reg. 800/2008[10]. Per convenzione l'operatore selezionerà, nei casi in cui l'avviso/intervento faccia riferimento all'intera casistica dei lavoratori svantaggiati, esclusivamente la casella "*Lavoratori svantaggiati (come definiti ai sensi dell'art.2 Reg (CE) n.800/2008)*". Di contro, qualora l'avviso/intervento preveda come destinatari solo alcune delle casistiche appartenenti alla categoria dei lavoratori svantaggiati, l'operatore selezionerà esclusivamente una o più delle caselle presenti in nota (esempio in figura).

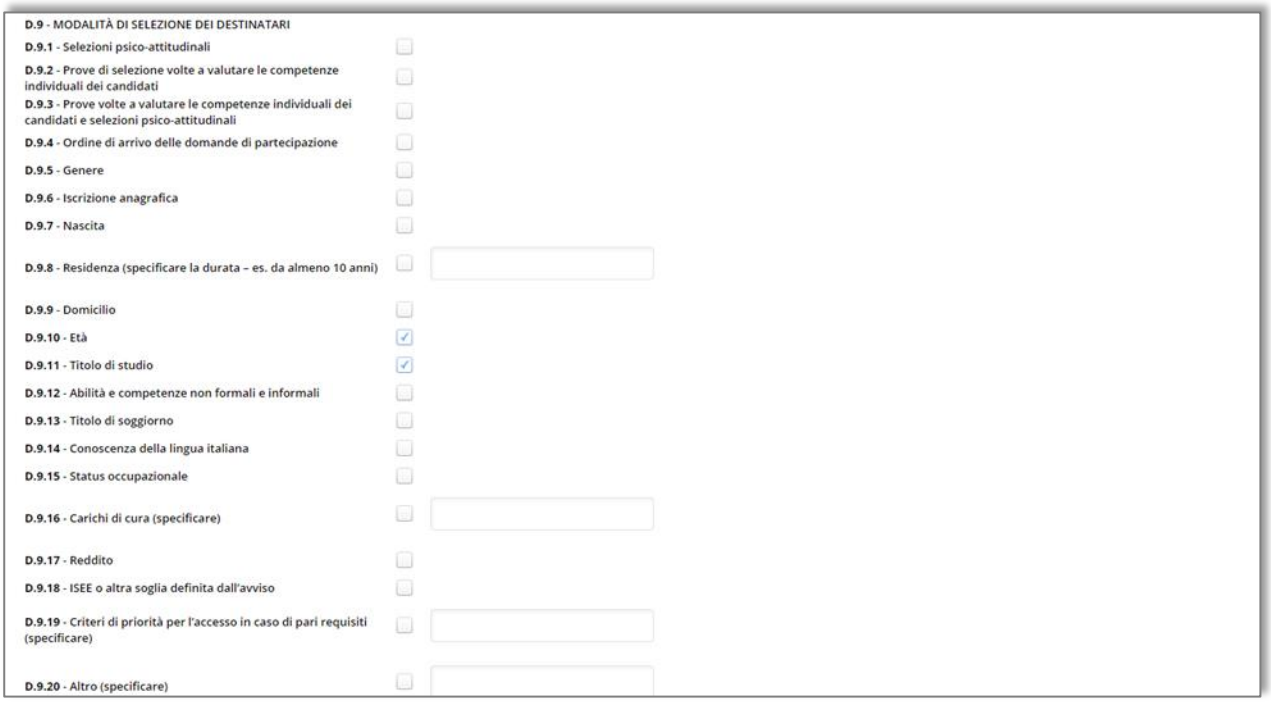
[10] *Soggetti senza un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; Individui privi di un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); Lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; Adulti che vivono soli con una o più persone a carico; Lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; Membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.*



SEZIONE D.9. – MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

Nei casi in cui l'avviso/intervento preveda, sia come beneficiari sia come destinatari delle operazioni, le persone fisiche e siano attuate specifiche modalità di selezione tra gli stessi soggetti, l'operatore procederà a selezionare una o più delle caselle presenti nella sezione. Quest'ultima, inoltre, potrà essere compilata dall'operatore anche nei casi relativi alla presentazione di progetti che prevedano modalità di selezione/premialità tra soggetti destinatari già di per sé in possesso dei requisiti minimi richiesti dall'avviso/intervento.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE D.10. – CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI PER AZIONI IN FUNZIONE ANTI CRISI

Le regole di compilazione di questa sezione seguono quelle riportate nella sezione precedente.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

E – Programmazione integrata

La sezione E "*Programmazione integrata*" prevede la rilevazione di forme di integrazione tra programmi e fondi, sia comunitari sia nazionali e regionali, e la verifica della riconducibilità degli interventi previsti a scelte programmatiche di più ampio respiro, come l'appartenenza a piani/programmi. Inoltre, la sezione pone attenzione alla presenza di forme di raccordo e partenariato, alla natura dei soggetti componenti la partnership, nonché all'analisi dell'eventuale integrazione tra gli ambiti di policy degli interventi previsti dalle singole Amministrazioni.

SEZIONE E.1. – INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMI/FONDI

Per ciascuna delle modalità di integrazione elencate, l'operatore procede a barrare la casella "*presente*" nel caso in cui tale integrazione sia rilevata all'interno del bando/avviso; al contrario, l'operatore selezionerà la casella "*assente*" nel caso tale integrazione non sia rilevata nel dispositivo analizzato.

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

Nota: la compilazione dei campi relativi "*all'Integrazione fondo del dispositivo e leggi nazionali*" e "*all'Integrazione tra fondo del dispositivo e leggi regionali*" deve risultare coerente con quanto selezionato nell'ambito delle sezioni A.4. "*Tipologia di finanziamento*" e A.5. "*Canale di finanziamento*". Nel dettaglio, i bandi/avvisi "*plurifondo*" cofinanziati da leggi nazionali e/o regionali, indipendentemente dal numero di interventi in cui siano stati eventualmente suddividi dall'operatore, dovranno riportare la spunta sui campi "Fondi nazionali" e/o "Fondi regionali" della sezione E.1.
Discorso parzialmente diverso riguarda la voce "*Integrazione tra programmi comunitari (es. FSE-FESR)*"; in questo caso è, infatti, possibile che tale voce venga selezionata nella sezione E.1. senza che nella sezione A.4. sia stata in precedenza selezionata la voce "plurifondo". Questo perché alcuni bandi/avvisi e/o interventi, pur senza essere finanziati da più fondi strutturali, possono riportare espliciti riferimenti a modalità di integrazione con altri interventi finanziati nell'ambito di altri Fondi , magari all'interno di uno specifico Piano/progetto.

Esempio: un avviso *plurifondo*, finanziato dal FSE e un fondo regionale, suddiviso dall'operatore in due interventi, uno finanziato dal FSE e uno finanziato dal Fondo regionale vedrà, nella sezione A.4., la spunta sulla casella "*plurifondo*" esclusivamente nel primo degli interventi inseriti dall'operatore (qualunque sia l'intervento inserito per primo – *elaborazione per avviso*). Per ciò che concerne la sezione A.5. "*Canale di finanziamento*", l'operatore selezionerà la voce A.5.1. "*FSE*" nell'intervento finanziato dal Fondo Sociale Europeo e la voce A.5.6. "*Fondi regionali*" nell'intervento finanziato dal Fondo regionale (*elaborazioni per intervento*). Infine, nella sezione E, analogamente a quanto riportato nella sezione A.4., l'operatore spunterà la casella "*Integrazione tra programmi comunitari e leggi regionali*" esclusivamente nel primo degli interventi inseriti dall'operatore (qualunque sia l'intervento inserito per primo – *elaborazione per avviso*).

SEZIONE E.2. – INTEGRAZIONE TRA STRUMENTI ALL'INTERNO DI UN PROGRAMMA/PIANO, RIFERIMENTO A STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE/FINANZIAMENTO CHE SI CONFIGURANO CON MODALITÀ INTEGRATE

L'operatore procede a selezionare, per ciascuna delle voci proposte, la casella "*Presente*" o "*Assente*". Nel dettaglio, nei casi in cui l'avviso/bando presenti espliciti riferimenti ad un piano /programma di più ampio respiro, verrà barrata la casella presente alla voce "*Appartenenza ad un piano/programma integrato/di sviluppo (PISL, PISR, PSL, Piano straordinario, Piano di interventi integrato, Accordo di Programma Quadro APQ, altro)*" con la specificazione di tale Piano/programma nella casella apposita. Le altre due voci (*Approccio Community Led Local Development* e *ITI, Integrated Territorial Investments*) si riferiscono al coinvolgimento degli attori e alla presenza di strumenti integrati di finanziamento relativi alla nuova Programmazione 2014-2020 (e pertanto andranno selezionati esclusivamente negli avvisi/bandi relativi alla nuova programmazione).

Elaborazione del dato: conteggio per dispositivo

SEZIONE E.3. – FORME DI RACCORDO E PARTENARIATO

A seconda della presenza o meno, nel bando/avviso o intervento, di riferimenti a forme di raccordo e partenariato, l'operatore selezionerà una tra le caselle "Si" e "No". Nel primo caso, l'operatore procederà alla compilazione dei campi da ***E.3.1.*** a ***E.3.3.*** mentre, nel secondo caso, l'operatore passerà direttamente alla compilazione del campo ***E.4.***

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Nota: per forme di raccordo e partenariato si intendono sia partnership di qualsiasi tipo tra beneficiari degli interventi e altri soggetti sia forme di raccordo tra diverse tipologie di beneficiari (come, ad esempio, ATI/RTI). Al contrario, non sono considerate forme di raccordo ATI/RTI tra le stesse tipologie di soggetti beneficiari (ad esempio, RTI tra imprese).

Campo E.3.1. – Tipologia di partnership

Nel caso sia stata selezionata la casella "Si" nella sezione ***E.3.***, l'operatore procederà a barrare, a seconda della tipologia di *partnership* individuata, una delle caselle presenti. *Nel caso la partnership* non sia chiaramente specificata, l'operatore selezionerà la casella *"non specificato"* e procederà a compilare il campo E.3.3. (saltando quindi il campo E.3.2.).

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

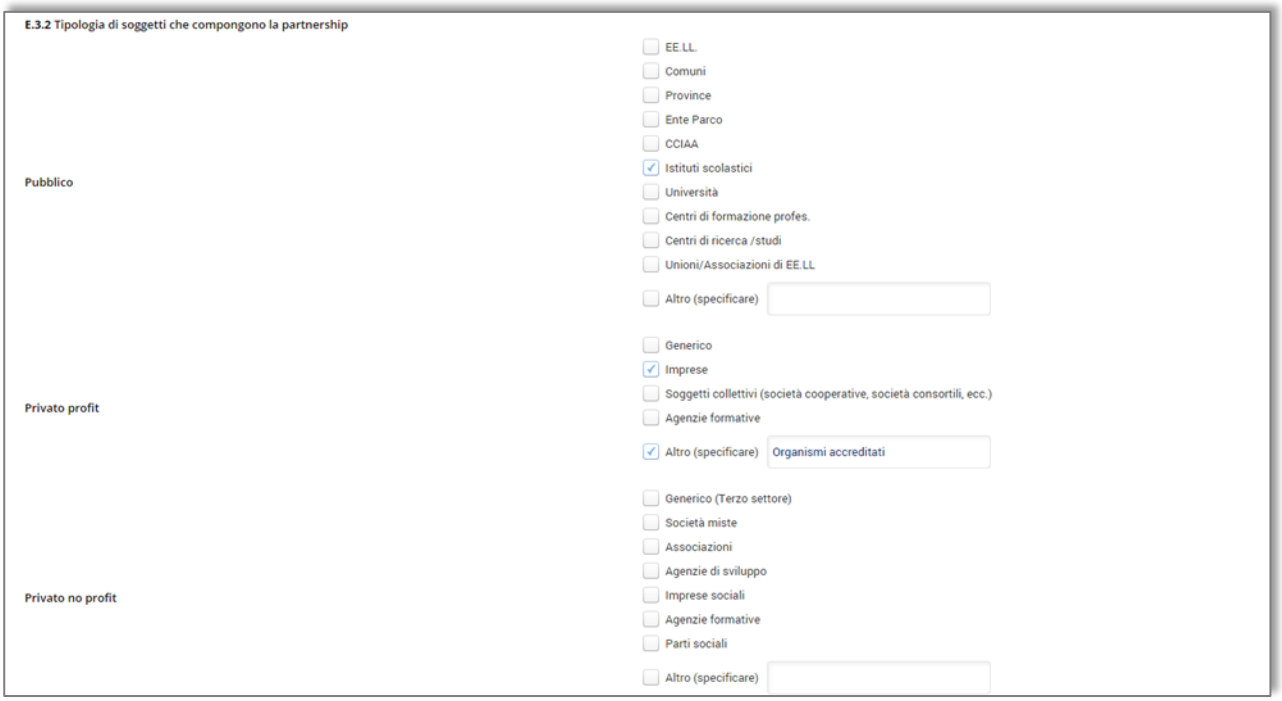
Campo E.3.2. – Tipologia di soggetti che compongono la partnership

Coerentemente con la casella selezionata nel campo E.3.1., l'operatore procederà a selezionare una o più delle caselle presenti, suddivise per tipologia di partnership.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Esempio: se nel campo E.3.1. è stata selezionata la voce "*pubblico più privato profit*", le voci selezionate nel campo E.3.2. dovranno necessariamente far parte delle tipologie "*pubblico*" e "*privato profit*".

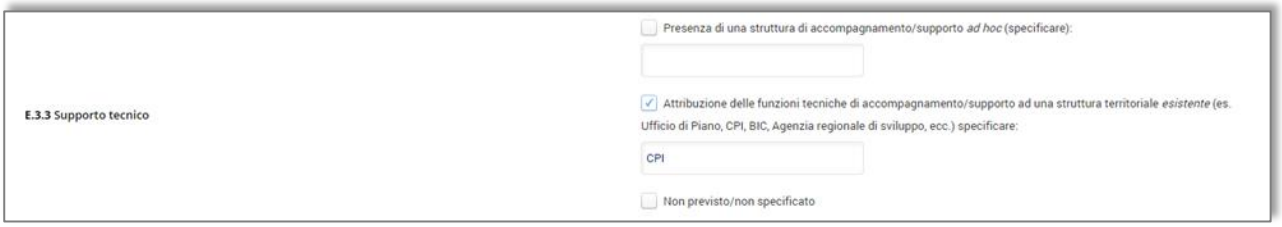
Nota: gli Organismi accreditati vengono distinti dalle semplici Agenzie formative (profit e/o no profit) e devono essere inseriti, per convenzione, sotto la voce "*altro*" dell'elenco "privato profit".



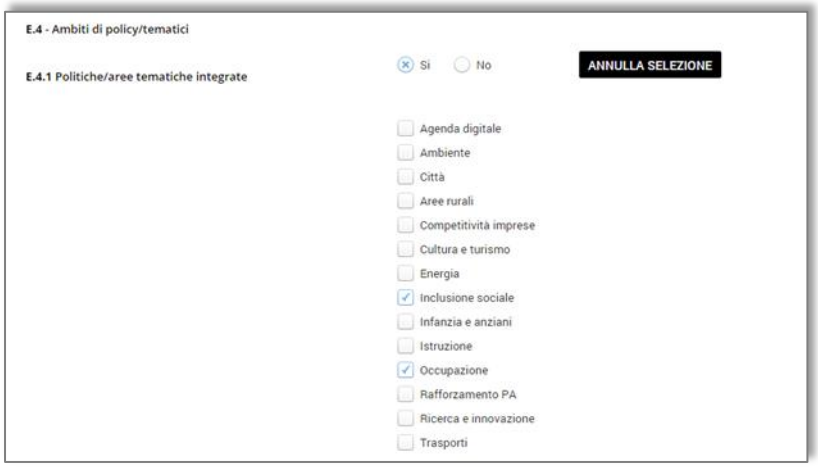
Campo E.3.3. – Supporto tecnico

Nel caso sia stata selezionata la casella "Si" nella sezione ***E.3.***, l'operatore procederà a barrare una delle voci presenti. Ad esclusione della voce "*non previsto/non specificato*", la selezione delle altre due caselle prevede l'inserimento, nell'apposito campo, dello specifica relativa al nome del supporto (ad esempio CPI).

Elaborazione del dato: conteggio per intervento



SEZIONE E.4. – AMBITI DI POLICY/TEMATICI



L'operatore selezionerà, a seconda delle presenza o meno nell'avviso/bando o intervento di politiche integrate (vedere a tal proposito la legenda seguente), la voce "Si" o "No". Nel primo caso, si procederà a selezionare due o più voci dell'elenco sottostante mentre, nel secondo caso, dovrà essere barrata esclusivamente una delle voci presenti nell'elenco.

Elaborazione del dato: conteggio per intervento

Tema (fonte *OpenCoesione*)	Descrizione
Agenda digitale	Il tema comprende azioni di infrastrutturazione e connettività a banda larga e ultralarga, servizi a cittadini e imprese, e per aiuti alle imprese attinenti le nuove tecnologie. Include inoltre interventi quali reti e laboratori didattici multimediali nelle scuole, progetti di e-government, servizi di e-health (Centri Unici di Prenotazione sanitaria, servizi erogati tramite Tessera Sanitaria, servizi on line per reti di medici di medicina generale) e servizi di e-inclusion (cittadinanza attiva e e–participation, centri di accesso pubblico al web).
Ambiente	Il tema comprende interventi sul servizio idrico (distribuzione, collettamento e trattamento dei reflui), sulla gestione dei rifiuti, interventi di prevenzione dei rischi, che comprendono la realizzazione di opere di difesa degli abitati, insediamenti produttivi e infrastrutture; prevenzione dell'erosione dei litorali e dei dissesti idrogeologici; consolidamento dei versanti e azioni di pulizia idraulica; adattamento ai cambiamenti climatici. Include anche la promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa la rete europea Natura 2000).
Città e aree rurali	Il tema riguarda principalmente la progettazione integrata territoriale. L'integrazione può essere "orizzontale" per mettere insieme progetti individuali su uno stesso territorio ma in diversi settori, per raggiungere obiettivi che altrimenti non sarebbero possibili singolarmente; oppure "verticale" fra ente di governo locale e territorio finalizzate a consentire la definizione di progetti declinati sulle effettive necessità espresse dagli attori locali. Sono prevalenti gli interventi nel settore infrastrutturale per la valorizzazione fisica dei luoghi con finalità turistica, per infrastrutture sociali e di rinnovamento urbano.
Competitività imprese	Il tema comprende strumenti di ingegneria finanziaria quali fondi di garanzia, fondi per prestiti e accesso al credito, concessione di co-garanzie e contro-garanzie attraverso il sistema dei confidi e fondi di venture capital, nonché strumenti più tradizionali di sostegno al tessuto imprenditoriale attraverso la creazione di nuova impresa (es. D. Lgs. 185/2000), la realizzazione di nuovi impianti produttivi o l'ampliamento e ammodernamento di impianti produttivi esistenti, il miglioramento delle funzionalità delle aree produttive. Altre misure comprese in questo tema sono i contratti di programma a supporto degli investimenti promossi da grandi imprese e i Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA), che possono includere investimenti produttivi, servizi reali alle imprese. Include la formazione aziendale e formazione continua.
Cultura e turismo	Il tema comprende interventi rivolti alla protezione, promozione e valorizzazione delle risorse naturali e il miglioramento dei servizi turistici. Inoltre, sono inclusi gli interventi per la tutela e conservazione del patrimonio culturale e interventi infrastrutturali.

Tema (fonte *OpenCoesione*)	Descrizione
Energia	Gli interventi finanziati comprendono l'attivazione di filiere produttive e lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione collegate; azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; la promozione del risparmio energetico nei settori produttivi come nel settore civile e nella Pubblica Amministrazione (incluse le scuole); azioni per lo sviluppo della cogenerazione diffusa (di elettricità e calore) e della trigenerazione (di elettricità, calore e freddo); la diffusione del tele- riscaldamento e tele-raffreddamento.
Inclusione sociale	Il tema comprende sia interventi per migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati (integrazione e rientro nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate) sia gli investimenti in infrastrutture sociali. In particolare, sono incluse le infrastrutture per la sanità e gli alloggi. Include interventi di formazione.
Infanzia e anziani	Il tema comprende misure per facilitare l'accesso ai servizi di cura di infanzia e anziani, al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, aumentare la partecipazione sostenibile e il progresso delle donne, per ridurre le discriminazioni e riconciliare vita lavorativa e privata. Sono incluse le infrastrutture per la custodia dei bambini. Include interventi di formazione.
Istruzione	Il tema comprende interventi mirati alla promozione del successo scolastico e all'inclusione sociale in contrasto alla dispersione scolastica; azioni rivolte a migliorare gli apprendimenti degli studenti e a valorizzare le eccellenze, nonché interventi a favore del personale della scuola (come la formazione) e percorsi di istruzione per adulti.
Occupazione	Il tema comprende misure attive e preventive sul mercato del lavoro (include interventi di formazione, compresa l'alta formazione), misure a favore dell'accesso all'occupazione delle donne e interventi che incoraggiano un invecchiamento attivo prolungando la vita lavorativa. Altri interventi (di sistema) riguardano lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, la progettazione e disseminazione di modi più produttivi per organizzare il lavoro e il sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese.
Rafforzamento PA	Il tema comprende il consolidamento delle capacità istituzionali a livello nazionale, regionale e locale, inclusi i meccanismi per migliorare l'elaborazione di buone politiche e programmi nonché la loro attuazione, monitoraggio e valutazione. Sono comprese anche le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni riguardanti le fasi del ciclo di policy (durante la programmazione e all'attuazione) e in particolare valutazioni e studi e attività di informazione e comunicazione.
Ricerca e innovazione	Il tema comprende il sostegno alla domanda di ricerca e innovazione da parte delle imprese (anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria) tramite il finanziamento alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati anche in collaborazione con università e centri di ricerca pubblici. Inoltre, è finanziato il sostegno dell'offerta di ricerca da parte di università e centri di ricerca (potenziamento delle strutture di ricerca, laboratori), il trasferimento tecnologico al mondo delle imprese (distretti tecnologici, poli di innovazione) e i servizi avanzati alle imprese per la ricerca e l'innovazione.
Trasporti	Il tema comprende il rafforzamento delle linee ferroviarie, della rete stradale, delle connessioni portuali, dell'intermodalità. Sono inclusi anche gli interventi sulle aree urbane congestionate. Gli interventi in corso sono generalmente concentrati su modalità sostenibili. Fra i progetti di grande dimensione conclusi o con stadio di avanzamento avanzato si annoverano: la Linea 1 della Metropolitana di Napoli; il Miglioramento delle ferrovie dell'area di Bari; la Metropolitana Circumetnea; i Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici delle ferrovie in Sicilia e Puglia.